La voce dei friulani dal 1849

il FRIULI

Settimanale d'informazione - **28 ottobre 2022** - n. 42

Bulle
e pupi

Il bullismo ora si declina anche al femminile. Crescono i casi dove protagoniste sono ragazze che infieriscono sui compagni di scuola per il loro aspetto fisico

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – **1,50€**

Sommario

4 } Copertina
- Crescono i casi di bullismo che hanno per protagoniste ragazze, pronte a infierie sui compagni per il loro aspetto

8 } Personaggi della settimana

11 } Politica
- La vecchia guardia pronta a dare una mano per far crescere FdI in regione

13 } Territorio
- Cooperative di consumo nei piccoli paesi in affanno
- Un artista friulano dona 5 mila euro ai musei ucraini
- Progetto Kronospan, dal tar doppia battuta d'arresto
- Donatori di Magnano legati ai veneti di Conco fin dal 1976

20 } Opinioni
- CHIARA-MENTE di Lucio G. Costantini
- TRA LE RIGHE di Walter Tomada

22 } Cultura & Spettacoli
- L'altra Carnia senza stereotipi di Giorgio Ferigo
- In un libro i dialoghi tra Floramo e Pre Beline dedicati a Pasolini
- Il Volo del Jazz a Sacile

30 } Agenda
- Tempo libero

33 } Lifestyle
- Otto cene sostenibili
- L'Avvento a Salisburgo

36 } Gente
- Nella grotta dei formaggi
- Luigina Durighello Il volto della settimana

41 } Maman
- Zucs par fruts

42 } Sport
- Udinese: la voglia di vincere non è finita
- Ueb Gesteco: Eugenio Rota, piccolo grande uomo

ITALO NICOLETTI: LA TROMBA DELL'UDINESE ERA ANCHE UN PITTORE

Dopo la sua morte, avvenuta il 22 ottobre, molti hanno ricordato Italo Nicoletti quale indimenticabile tromba del tifo bianconero, ma ben pochi ne conoscono la vena artistica: è stato infatti anche un prolifico pittore. Lo ricorda l'amico e 'collega' Bruno Zilli in arte Ribis, sottolineando il suo tratto inedito, fresco e potente.

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

Volendo sanare un dissapore interno
prima di dar vita al nuovo governo,
il rieletto senatore Silvio Berlusconi
è andato a far visita a Giorgia Meloni
e le ha detto, per farsi benvolere:
"Mia bella, sarò il tuo consigliere!"
Ma si è poi corretto dicendo, con enfasi maggiore:
"No, sarò il tuo sindaco o almeno il tuo assessore!"

IL CASO

Alessandro Di Giusto

Il buon senso digitale che ci manca

La nostra capacità di resistere all'innovazione, di non cogliere le opportunità e le comodità che offre, a volte e davvero sconcertante. Siamo nel bel mezzo di una rivoluzione digitale che sta cambiando radicalmente i nostri stili di vita e di consumo. Magari non sempre in maniera positiva, ma come sempre tocca usare il buon senso. Peccato che a volte, il ricorso a questa dote non sia scontato. Non lo è quando si impone a un utente che naviga sul sito di un'azienda per segnalare un disservizio, di presentare il reclamo dopo aver scaricato un modulo che poi deve stampare, compilare a mano, scansionare e poi spedire tramite lettera raccomandata. Nel 2022? Siamo davvero così impreparati ad affrontare il domani che usiamo metodi che appartengono al ieri? Purtroppo in troppi casi la risposta è che proprio non ce la facciamo a cambiare.
Come qualificare altrimenti la decisione di qualche dirigente scolastico di tornare ai colloqui in presenza tra docenti e genitori, nonostante gli enormi vantaggi offerti dal digitale? Potrebbe essere una scelta anche comprensibile se si trattasse della risposta a una richiesta del diretto interessato. Invece, costringere un genitore, che magari vive a 30 chilometri di distanza e che in questi ultimi due anni si è attrezzato e ha investito per adeguarsi alla rivoluzione digitale (imposta proprio dalle scuole, tanto per essere chiari) a tornare al passato, è davvero incomprensibile.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **REDAZIONE:** Alessandro Di Giusto (vicedirettore), Andrea Ioime, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani - **REDAZIONE GRAFICA:** Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini.
EDITORE: Editoriale Il Friuli Srl – Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – Associato all'Uspi . Responsabile trattamento dati DLgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl
AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE: Alfonso Di Leva
STAMPA: Centro Stampa Quotidiani Spa - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS)
ABBONAMENTI: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771

BULLE ALLA CARICA

AUMENTANTO GLI EPISODI DI BULLISMO DELLE RAGAZZE. AGISCONO IN GRUPPO, FERENDO NON SOLO A PAROLE

Maria Ludovica Schinko

Il bullismo non è un fenomeno nuovo. Nuove sono piuttosto sono le dinamiche. La più recente è il cyberbullismo, che permette agli aggressori di condividere in rete le loro imprese, grazie ai video girati con lo smartphone da amici e compagni di classe. La novità più sorprendente, però, consiste nel fatto che molti episodi di violenza, anche di gruppo, sono commessi da ragazze, che da vittime si sono trasformate in carnefici.
Di questo nuovo aspetto si parlerà nel convegno 'Il minore in una società disorientata' a Udine ed è stato raccontato di recente anche sui media locali per un fatto accaduto in una scuola superiore di Udine. Protagoniste sono state, appunto, ragazze. Abbiamo chiesto ad alcune di loro, che chiameremo con nomi di fantasia, di raccontare cosa succede dentro e fuori dalle classi.

"Non sono mai stata grassa – racconta **Giada** -, ma neanche magra. Alcune compagne indossano pantaloni aderenti anche se sembrano salsicciotti e se ne infischiano. Io preferisco nascondermi con felpe larghe e per questo sono esclusa dal gruppo più alla moda".

Per **Laura** le prese in giro sono cominciate già alle medie. "Le bulle, che si muovono sempre in gruppo, criticano le compagne più deboli per l'aspetto fisico. Alle superiori passano al trucco. Non va bene se è poco, ma neanche troppo. Le vittime vengono, quindi, isolate e comunque non hanno più voglia di partecipare alla vita di classe. I professori fanno finta di niente e comunque nessuno va a chiedere loro aiuto. Anche perché sono solo parole. Una volta, però, ho assistito a una vera rissa tra due gruppi di ragazze".

Anche chi fa sport non è esente da prevaricazioni. "Gioco a pallavolo dalle elementari – racconta **Sara** -, ma non sono mai stata la capitana della squadra, piuttosto la riserva. Ho continuato a giocare anche alle superiori, accettando di essere presa in giro, perché sono troppo grassa, lenta, o non prendo la palla. Per fortuna l'allenatore mi supporta e premia il mio amore per questo sport. Le ragazze non sanno proprio fare squadra".

LE PIÙ DEBOLI SONO ISOLATE PERCHÉ TROPPO MAGRE, TROPPO GRASSE O NON SI VESTONO SEGUENDO LA MODA

'Il minore in una società disorientata' è il titolo del convegno sul fenomeno, organizzato dagli organi di garanzia regionali, che si terrà a Udine, nel palazzo della Regione il 15 novembre, alle 14

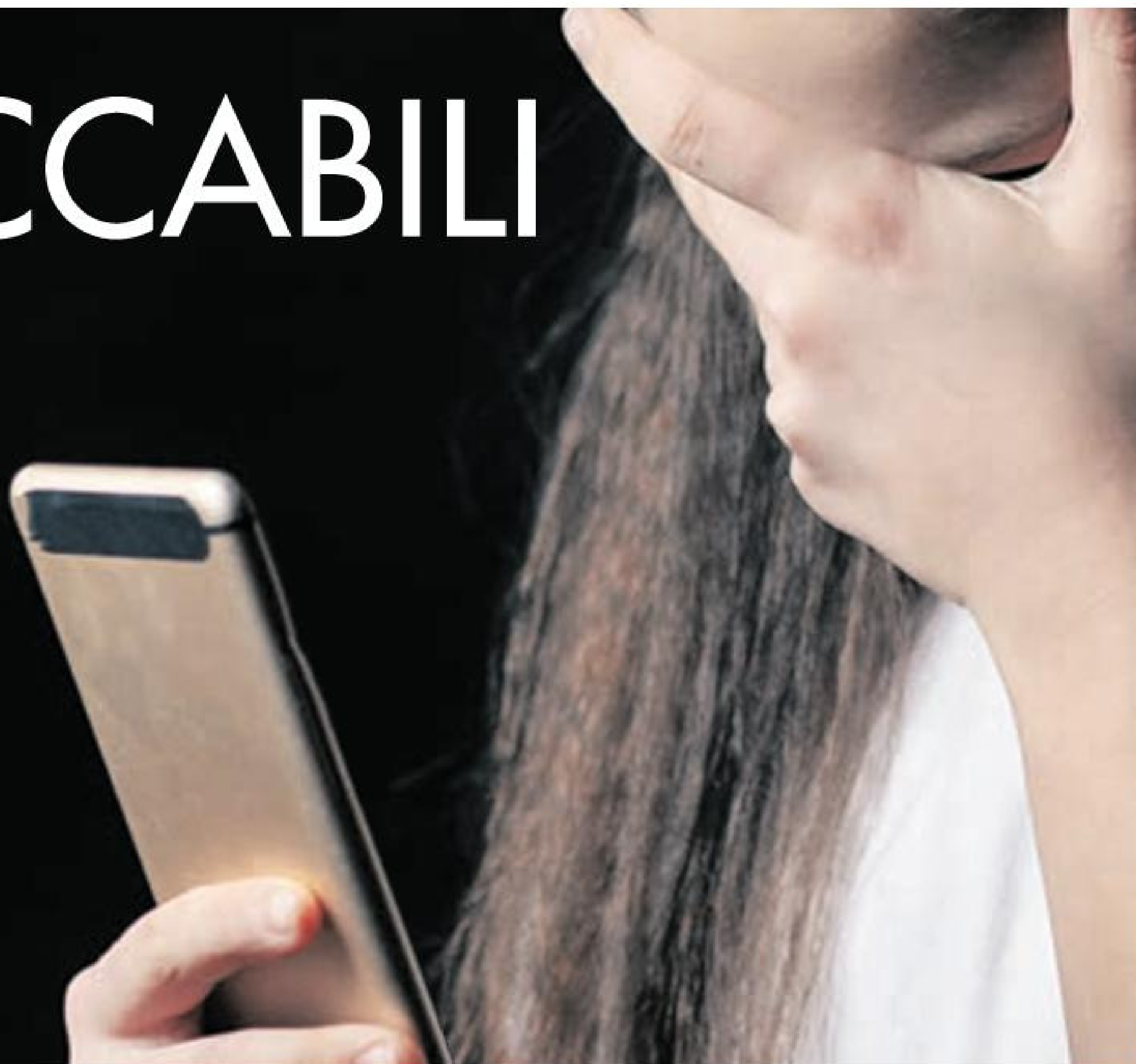
Rissa tra compagne a Udine

Mai era accaduto prima all'istituto professionale Giacomo Ceconi di Udine che due ragazze arrivassero alle mani. Lo afferma la collaboratrice del preside **Elena Martinolli**, alla quale abbiamo chiesto un commento su quanto accaduto qualche tempo fa. Il preside **Adriano Degiglio** preferisce non parlare. Anche Martinolli, però, non ha voluto entrare nei dettagli, né fornire un contatto coi genitori della studentessa vessata, salvo dire che la scuola ha già preso tutte le misure del caso. E' significativo, però, che il primo episodio di bullismo 'rosa', ossia che ha per protagoniste ragazze, balzato agli onori della cronaca, sia accaduto in una scuola che, fino a qualche anno fa, era prettamente maschile e dove anche adesso le studentesse sono una minoranza.

Internet amplifica la violenza

La scuola è il campo preferito dai bulli. Abbiamo chiesto a **Iztok Spetic**, referente per l'Ordine degli psicologi sulla psicologia scolastica, di spiegare come si è evoluto il fenomeno. "Rispetto al passato - afferma lo psicologo -, chi commette un atto di bullismo si sente gratificato dalla possibilità di avere un pubblico più vasto, condividendo l'aggressione fisica o verbale in rete. Per questo il fenomeno del cyberbullismo si è così sviluppato, aumentando l'aggressività dei bulli che si sentono più visibili e, quindi, accettati. Ma la violenza virtuale è stata solo amplificata dalla pandemia". Se ad avere un comportamento da bullo è una studentessa "il risultato è lo stesso - conclude Spetic -, ma fa più clamore perché si pensa ancora che una ragazza sia la parte più debole e indifesa".

INTOCCABILI

I MINORI DI 14 ANNI NON SONO PUNIBILI E IL BULLISMO NON È CONSIDERATO REATO. SERVE L'INTERVENTO DI INSEGNANTI E ASSISTENTI SOCIALI

Maria Ludovica Schinko

Nonostante le campagne di educazione e sensibilizzazione, il bullismo non accenna a diminuire. Anzi, nel tempo si è evoluto in forme sempre più sofisticate, come il cyberbullismo. Per cercare di mettere un freno a offese e prevaricazioni di un bullo, sarebbe sempre più opportuno rimodulare la normativa.

Anche se il tribunale dei minorenni di Trieste non ha potuto fornire dati riguardanti episodi accaduti in Friuli-Venezia Giulia, la presidente **Silvia Balbi** spiega che "non tutto quello che è bullismo ha rilevanza dal punto di vista penale: rientrano nella casistica soltanto i procedimenti per lesioni, ossia atti persecutori, e gli episodi dove è stata riscontrata la volontà di soggezione. Riguardano la giustizia civile, invece, situazioni di difficoltà dei minori per i quali sono presi provvedimenti a loro tutela. Per quanto riguarda gli episodi che coinvolgono ragazze – conclude Balbi -, posso dire che sono sicuramente in aumento rispetto al passato".

Bisogna innanzitutto distinguere due filoni che possono avere condotte penalmente rilevanti: il bullismo di strada e quello a scuola.

Secondo **Angela Gianelli**, giudice per l'udienza preliminare, "A volte il bullo non capisce neanche la gravità delle sue azioni. Per esempio, se un ragazzino ruba il panino al malcapitato di turno non sa di aver commesso una vera e propria rapina. Nel corsod egli anni abbiamo compreso che un ragazzo disfunzionale proviene da una famiglia disfunzionale". Il bullo non agisce mai da solo.

"Questi ragazzi – continua il giudice – cercano sempre un pubblico di amici o di coetanei incrociati per caso, definito gruppo liquido e che si identifica nelle azioni del bullo".

Nel caso di minori di 14 anni il giudice può emettere solo una sentenza di impunibilità. "Il bullismo non è stato codificato, ma per tanti versi può essere equiparato al reato di stalking, considerato un vero atto persecutorio. Quando la vittima è stata messa in condizione di soggezione ripetuta nel tempo si tratta di pena lieve e scatta il reato di violenza privata".

In mancanza di una famiglia "è necessario – conclude Gianelli – l'intervento congiunto della scuola e dei servizi sociali. Se il ragazzo arriva in tribunale spetterà al giudice avere una visone a 360 gradi e la consapevolezza di come agire".

Personaggi della settimana

LUCA CIRIANI
Ministro rapporti Parlamento

Un nuovo politico regionale nel Governo

Luca Ciriani, esponente di spicco di Fratelli d'Italia, classe 1967, è stato nominato ministro per i rapporti con il Parlamento. Ciriani è stato presidente del gruppo al Senato di Fratelli d'Italia nella scorsa legislatura. La sua attività politica ha mosso i primi passi ai tempi dell'università (è laureato in Lettere) come esponente del Msi nel quale era dirigente giovanile. A Fiume Veneto, dove risiede, viene eletto consigliere comunale nel 1995. Nel 1998 diventa consigliere regionale nelle file di An e assessore nella Giunta Antonione. Rieletto la legislatura successiva diventa vicepresidente della Giunta Tondo, entrando a far parte del Pdl, partito dal quale esce dopo essere stato rieletto in Regione nel 2013, per poi entrare due anni dopo nelle file di FdI.

L'energia produciamocela da soli

L'associazione per la Terza Ricostruzione, presieduta da Sandro Fabbro, organizza venerdì 28 ottobre, alle 9.30, nell'aula magna dell'Isis Magrini Marchetti di a Gemona del Friuli il convegno "Svegliamoci! L'energia, produciamocela da soli", che punta a richiamare l'attenzione di cittadini e istituzioni sull'importanza di realizzare migliaia di impianti fotovoltaici in tutte le aree idonee.

SANDRO FABBRO
Presidente associazione per la Terza Ricostruzione

GIONATA STURAM Sindaco di Claut

Benzina agevolata ai piccoli Comuni

Nell'approvare i nuovi sconti sul carburante per chi abita vicino al confine di Stato, la Regione ha dimenticato di considerare i piccoli Comuni montani, sui quali le conseguenze del caro benzina pesano molto di più. Parola di Gionata Sturam, sindaco di Claut, che ha indirizzato - assieme ai colleghi di Cimolais, Erto, Barcis, Andreis, Frisanco, Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto - una missiva al Consiglio regionale e all'assessore Scoccimarro per chiedere attenzione. "Credo che invece la politica regionale dovrebbe cercare di aiutare chi si trova molto lontano dai centri principali e deve percorrere tratti di strada lunghissimi per raggiungerli".

GABRIELE GARCEA
Maestro di arti marziali

A Basiliano hanno un Sensei di karate davvero 'stellare'

Il Coni ha conferito la stella di bronzo al merito sportivo al Maestro Gabriele Garcea, impegnato fin da giovane nell'insegnamento delle arti marziali e Sensei di Karate a Basiliano, dove trasmette la sua grande passione alle nuove generazioni e non soltanto da ben 42 anni. Riconosciuto a livello nazionale come uno dei migliori istruttori, attualmente ricopre diverse cariche a livello regionale e nazionale con la Fijlkam e lo Csen ed è impegnato tutte le mattine al Sert di via Pozzuolo. Garcea (nella foto assieme al presidente della Asd Basiliano, Raffaele Piticco) ha iniziato giovanissimo l'insegnamento del Karate, continuando nel frattempo la sua formazione con altre discipline marziali.

Dal deserto del borgo sommerso esce 'Ariel'

Nuovo singolo e video per la cantautrice e attrice friulana **Serena Finatti** affiancata dal compagno di musica e di vita, il chitarrista **Andrea Varnier**. Dedicato al tema dell'abbandono, il brano *Ariel* è dedicato alla sua adorata meticcia, che ha vissuto in canile i primi mesi della sua vita e da tre anni è entrata nella famiglia Finatti/Varnier. Il brano, delicato e allo stesso tempo forte e incisivo, è un racconto giocato sul doppio piano della quotidianità e della suggestione un po' surreale che ha regalato il paesaggio lunare di Movada, il borgo fantasma seppellito dopo la costruzione della diga negli Anni '50, che riaffiora in tempi di siccità. Lo scenario ideale per dipingere la crudezza dell'abbandono: un gesto di insensibilità e di deserto interiore, proprio come lo scenario di questo borgo, sommerso dal torrente Meduna e riemerso quest'anno.

SERENA FINATTI E ANDREA VARNIER Musicisti

ANTONIO DELLA MARINA
Sound artist

Riapre a Udine la casa-galleria del suono

Da una decina di anni, hanno trasformato la loro casa-studio a Udine, in viale Volontari, in un originale spazio d'arte dove musica, videoinstallazioni e architetture si mescolano per offrire al pubblico esperienze uniche. Dopo il lungo stop pandemico, il musicista e *sound artist* **Antonio Della Marina** e l'architetto **Alessandra Zucchi** hanno riaperto lo **Spazioersetti**: da venerdì 28 alle 19, con l'installazione dal vivo *A place to play*, arrivata all'8ª stagione e presentata una volta al mese. Da ben 12 anni, invece, prosegue *The dream*, un ambiente di suono e luce proposto il mercoledì sera con prenotazione obbligatoria sui ***www.spazioersetti.it***.

VINI, CIBI, INCONTRI TRA COLLINE E CANTINE

SABATO **12 NOVEMBRE 2022**

7 LOCATION COLLEGATE
DA BUS NAVETTA

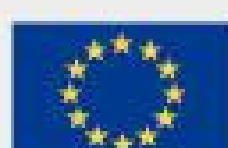
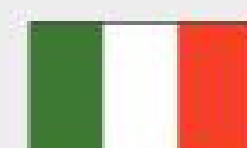
OSPITERANNO

- 17 VIGNAIOLI
- 17 RISTORATORI DEL TERRITORIO E DINTORNI
- I PRODOTTI DELL'AGROALIMENTARE D'ECCELLENZA

Guarda il programma su **www.orodiramandolo.it**
Seguici su: @orodiramandolo

treativa.com

In collaborazione con

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali

Il nodo della classe dirigente

FRATELLI D'ITALIA DEVE ORA PATRIMONIALIZZARE L'ENORME CONSENSO. A DARE UNA MANO C'È LA VECCHIA GUARDIA EREDITATA DA AN E MSI

Rossano Cattivello

Una domanda che fanno ai vertici di Fratelli d'Italia (e che loro stessi pongono all'interno del partito) è come patrimonializzare l'ondata di consenso appena conquista per evitare che si riveli solo un fuoco di paglia. Una mano per trovare la soluzione la sta dando la 'vecchia guardia', ereditata da Alleanza Nazionale e prima ancora dal Msi. Nomi in Friuli come **Paolo Ciani**, **Daniele Franz** e **Franco Baritussio**. Il primo opera da oltre un anno nella segreteria provinciale guidata da **Gianni Candotto**, capogruppo a Cervignano. In questo ruolo, Ciani ha supportato diversi amministratori locali, in particolare a Tarcento.

"Lo faccio con la convinzione che nella vita politica ho raggiunto traguardi importanti e quindi ora non ho velleità di candidature" sottolinea Ciani, che ha iniziato come consigliere comunale a 24 anni nella 'sua' Buja, poi per quindici anni in Regione dove ha ricoperto l'incarico di assessore e vicepresidente. E, visto che dalla politica non si guarisce mai, ora siede nel consiglio comunale di Villa Santina, il comune in cui ha sede la sua azienda attiva nel settore alimentare.

"Fratelli d'Italia parte da un tessuto già molto importante, con un centinaio di amministratori locali solo nella provincia di Udine – continua Ciani, che l'8 dicembre compirà 61 anni – sono loro il lievito del partito e ho consigliato di partire dal territorio valutando la capacità delle persone che vi operano".

Il must oggi è quindi creare classe dirigente. Per questo si sta progettando una 'scuola di partito' in cui chi ha esperienza la condivide con gli altri. In maniera, però, diversa rispetto al passato: "Quando ho iniziato io la base era ideologica, oggi è molto più sfumata" ammette Ciani.

Paolo Ciani (60 anni) già vicepresidente della Regione nelle fila di An

CHE ARIA CHE TIRA

Enzo Cattaruzzi

Iniziata la stagione delle 'liste dei migliori'

Le recenti elezioni hanno messo in evidenza due punti che potrebbero cambiare il panorama politico nazionale e forse anche regionale: l'affluenza e l'appartenenza alle famiglie ideologiche. Il primo dato, probabilmente resterà immutato fino a quando la credibilità dei partiti sarà bassa. Il secondo, invece, è una conseguenza del primo dato.
Sta così prendendo piede il fenomeno delle liste civiche trasversali, cioè non imposte dai partiti, ma costruite con la fiducia tra gruppi locali. Molti le chiamano le 'liste dei migliori'. Persone che si stimano, che hanno un progetto per la propria comunità, giovani e meno giovani, donne e uomini, tutti insieme per rappresentare in maniera autentica i cittadini del proprio territorio, anche con forti connotazioni identitarie. Insomma, questo potrebbe essere il modello politico futuro per far rinascere la politica, quella vera. Quella, cioè, in cui si ritrova quel 30% che ha perso fiducia nelle istituzioni e non va a votare. Pare che in molti comuni, in vista delle prossime Amministrative, ci si prepari proprio a questo scenario.

Piccole coop in apnea

La cooperativa di consumo di Premariacco

SONO SPESSO L'UNICO PUNTO VENDITA NEI PAESINI, MA ORA SONO STRITOLATE DA AUMENTO DEI COSTI E CALO DEI CONSUMI

I bilanci delle piccole cooperative di consumo sono a rischio, stretti fra l'incremento dei costi energetici e di quelli all'ingrosso e il calo dei consumi. E' l'allarme lanciato da Confcooperative Alpe Adria che associa 14 "negozi di vicinato" in provincia di Udine. Il calo dei consumi previsto nel 2022 potrebbe sfiorare il 7 per cento: "Se unito all'aumento dei costi fissi si tratta di un fatto molto negativo a carico di imprese che hanno anche una funzione sociale, perché erogano un servizio fondamentale a tante comunità del nostro territorio", sottolinea **Paola Benini**, presidente di Confcooperative Alpe Adria.

Il costo dell'energia elettrica, per la Cooperativa di Premariacco (1.500 soci e 11,5 milioni di euro di fatturato nel 2021), è aumentato del 92,3 per cento nel primo semestre del 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021. Il costo per kWh, da agosto 2021 ad agosto 2022, è cresciuto del 205 per cento. Il gas è aumentato, in un anno, del 189 per cento. "Stiamo adottando contromisure - racconta il presidente **Gianni Saccavini** - come la chiusura di alcune isole frigo e investendo nell'autoproduzione, aggiungendo un nuovo impianto fotovoltaico da 200 kW a quello già esistente, ma dobbiamo fare i conti con iter autorizzativi lunghi e interminabili tempi di attesa per la consegna e installazione dei materiali". "Per noi, il costo dell'energia è ormai diventato pari a quello del personale: una situazione inedita - aggiunge Sonia Bartesaghi, presidente della Cooperativa Santa Maria Assunta di Forni di Sopra - , mentre gli acquisti dei clienti sono calati a settembre del 4,76 per cento rispetto allo stesso mese del 2021".

Un quadro confermato da **Maurizio Giorgiutti**, della Cooperativa di Savorgnano del Torre: "Possiamo stimare un calo dei consumi del 10 per cento. Inoltre, continuano i problemi di approvvigionamento su alcuni prodotti iniziati dopo lo scoppio della guerra".

L'artista Mattia Cuttini

UDINE

Da un artista donazione per i musei ucraini

L'arte è universale ed è un patrimonio che va tutelato, soprattutto in tempi di guerra. È questo il pensiero di **Mattia Cuttini**, l'artista udinese che ha donato l'intero ricavato della vendita di una sua opera a favore dei musei ucraini, in particolare per la conservazione del Museo di Leopoli e per ricostruire il Museo regionale di Chernihiv e quello di Kharkiv, che hanno subito gravi danni. Cuttini, che attualmente lavora a Udine nello spazio *coworking* **Lino's & Co**, opera tra il design grafico e la tecnologia *blockchain*. Partito nel 1999 con il design, nel 2018 si è specializzato nella *CryptoArt*, nuova frontiera dell'arte digitale contemporanea, ampliando la pratica con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale e utilizzando diversi mezzi oltre a quello visuale, comprese musica e *performance art*. Cuttini è stato coinvolto nel progetto *Alternative Dimensions*, la prima Collezione di arte NFT del portale digitale **ArtTech V-Art**, curata da **Eleonora Brizi** in collaborazione con il Museo Nazionale di Leopoli, con l'obiettivo di mettere in esposizione digitale le opere del museo stesso e raccogliere fondi. L'opera donata dall'artista, *Nicol's Limits*, è stata venduta a 4650 euro (corrispondente a 3.4 ETH, moneta digitale), cifra devoluta in beneficenza da un artista che vende in tutto il mondo, specie negli Stati Uniti. "L'idea di collaborare per una buona causa è molto importante, soprattutto di questi tempi, e il pezzo che ho creato si adatta molto bene con l'opera d'arte del Museo di Leopoli". (*a.i.*)

'Nicol's limits', l'opera di Crypto Art venduta per 5 mila euro

Territorio

TUALIS

Così Don Di Piazza prosegue il dialogo

Un momento dell'incontro a Tualis

Domenica 23 ottobre nel cimitero di Tualis vicino alla tomba di **Pierluigi Di Piazza** si sono ritrovate più di 400 persone: sono state assieme, hanno ricevuto ancora da lui sollecitazioni, coraggio, fiducia, speranza andare avanti tenendo con lo sguardo alto, e arricchendo l'animo di energie interiori.
Sono state lette alcune delle sue riflessioni, piene di una spiritualità profonda che ha fatto vibrare le corde dei cuori tra i numerosi presenti. La grande fotografia sulla tomba trasmette una profonda serenità e spinge a continuare il dialogo con Pierluigi.
"Da quando si trova nel cimitero di Tualis - ci racconta il fratello **Vito** - tante persone sono passate a salutarlo, con grande commozione e a rapportarsi con Lui secondo nuove modalità, ricevendo coraggio e incoraggiamento come tante volte mi hanno espresso parlando con loro".
Le musiche suonate per l'occasione sono state curate dal maestro Giuseppe Tirelli con il suo gruppo musicale e il coro dell'Associazione culturale "Le Colone".
Le letture e gli interventi sono stati a cura di **Aida Talliente** ed ha avuto come insegnate Don Di Piazza. Molto le toccanti e significative anche le riflessioni di **Angelo Floramo** e dello scrittore **Fabio Turchini**. Una testimonianza emozionante del fratello Vito ha coinvolto emotivamente tutti i partecipanti all'inizio ed alla fine dell'incontro, ricordando il messaggio intenso di parole e di vissuto coerente di questo sacerdote.

TOLMEZZO

Dopo tre anni si riallaccia 'Il Filo dei sapori'

Uno stand

È tornato a Tolmezzo, fino a domenica 30 ottobre, l'appuntamento con "Il Filo dei Sapori - la Carnia ti dà il cuore". La rassegna agroalimentare rappresenta un'opportunità unica per conoscere da vicino le ricchezze del territorio montano e i volti di agricoltori, produttori e cuochi portavoce di tale patrimonio.

Dopo l'anteprima all'Hotel Roma con la tradizionale cena è prevista venerdì 28 ottobre l'inaugurazione alle 18.30, con l'apertura dell'area food, la benedizione dell'annata agraria appena trascorsa e un brindisi con gli espositori. Saranno più di 60 gli stand presenti: un vero e proprio mercato di eccellenze con salumi, formaggi, frutta, ortaggi, distillati, farine, patate, erbe spontanee e officinali, canapa, birre artigianali. In programma anche degustazioni, laboratori, showcooking e incontri formativi legati allo sviluppo dell'agricoltura, come quelli organizzati dall'Ersa.

RIGOLATO

Sui sentieri da salvare per conoscere la storia

Proseguono le iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica sul pericolo che una parte preziosa della montagna friulana e due sentieri molto belli siano devastati dalla costruzione di una strada camionabile. Sabato 29 ottobre ai Piani di Vas (Rigolato), con ritrovo alle 9.30, si svolgerà fino a Malga Tuglia l'escursione "Sulle orme della Grande Guerra". Il gruppo "Salviamo i sentieri Cai 227-228" ha organizzato l'evento per mantenere alta l'attenzione. Nel pomeriggio sarà possibile visitare il museo della Grande Guerra a Ludaria. Le guide saranno, lo storico Marco Pascoli e l'alpinista Omar Gubeila. L'iniziativa fa seguito alla prima e riuscita manifestazione del 29 luglio, che aveva raccolto oltre un centinaio di persone, con lo slogan "Camminata della consapevolezza".

Un tratto dei sentieri 227-228

SAN VITO AL T.

Progetto Kronospan, il Tar blocca tutto

Ennesima battuta d'arresto del contestato progetto di ampliamento dell'impianto Kronospan a San Vito al Tagliamento. Una prima ordinanza del Tar del Friuli Venezia Giulia dispone la sospensione del decreto di esproprio deciso dal Consorzio Ponte Rosso, contro il quale è stato presentato ricorso dai proprietari di un'area espropriata proprio per realizzare il nuovo stabilimento della Silva.

Il Tar in una seconda ordinanza ha poi disposto la sospensione della delibera e dell'adozione di variante al Piano regolatore degli atti contro i quali è stato presentato ricorso dalla società Fileo.

La società ha già ottenuto un parare preventivo favorevole dal Comune di San Vito per realizzare uno stabilimento, nella stessa area contesa e oggetto di esproprio a favore della Silva. "Nel nuovo complesso – fanno notare i tecnici incaricati dalla Fileo – verrebbero assunti circa 147 dipendenti, ovvero il doppio di quanto preventivato dalla Silva nonostante l'utilizzo di metà delle superfici". Viene di conseguenza sospeso anche l'esproprio deciso nel maggio di quest'anno dal Consorzio di sviluppo economico locale del Ponte Rosso – Tagliamento. L'intera procedura resterà bloccata fino al gennaio del prossimo anno, quando sono previste le sentenze definitive.

L'attuale stabilimento Kronospan

"Un'ottima notizia - secondo il Comitato ABC - perché sarà meno facile per i funzionari della Regione, rilasciare la Aia, (Autorizzazione integrata ambientale), richiesta da Silva, quando il 2 novembre si riunirà la Conferenza dei servizi, dove si dovrebbe prendere atto che Silva non ha la proprietà dei terreni e quindi archiviare la richiesta di autorizzazione".

>> Tante mani non ebbero paura di sporcarsi per aiutare

Un forte legame **fin dal 1976**

DONATORI E ALPINI DI MAGNANO IN RIVIERA HANNO RICAMBIATO LA VISITA BIENNALE A CONCO LUSIANA. IL COMUNE VENETO, CON I SUOI VOLONTARI, GIUNSE IN SOCCORSO DOPO IL SISMA

La delegazione di Magnano in Riviera durante la visita a Conco Lusiana

Magnano in Riviera chiama, Conco risponde. E' una frase che riporta la memoria al 1976 quando la comunità veneta diede supporto ai magnanesi che nel sisma, oltre che con le decine di vittime dovettero fare i conti con edifici privati e pubblici crollati. Furono proprio alpini e donatori di sangue veneti che all'epoca raggiunsero la località pedemontana mettendosi a disposizione, prima nelle operazioni di primo soccorso, poi di ricostruzione e qualche anno dopo per costruire il basamento del monumento dei caduti di via Prampero. Da allora le due comunità, non si sono mai perse di vista, decidendo addirittura di gemellarsi perché era giusto suggellare un legame sincero. Così, ogni due anni, ricambiando le visite con cadenza biennale, le due comunità si incontrano per passare qualche ora assieme e ricordare quei tragici momenti. Nelle settimane scorse una quarantina di alpini, donatori di sangue e simpatizzanti provenienti da Magnano hanno raggiunto Conco Lusiana (questo il nuovo nome del Comune dopo la fusione).

A ricevere la delegazione magnanese guidata dal sindaco **Roberta Moro**, accompagnata dal vice presidente dell'Afds di Magnano in Riviera, **Roberto Menis**, e dal capogruppo delle penne nere **Robin Lirussi**, il sindaco **Antonella Corradin** e i vertici dei donatori di sangue e dell'Ana locali . Non a caso i due gruppi si sono dati appuntamento all'inizio nella sede dell'Associazione nazionale alpini per poi raggiungere in corteo la chiesa di Conco dove i due sindaci hanno ribadito l'importanza del dono e del donare. La prima cittadina di Magnano si è commossa quando ha ricordato lo slancio di tante mani che non hanno avuto paura di sporcarsi, prima nel tirare fuori dalle macerie morti e feriti, poi per dare man forte nell'opera di ricostruzione.

Daniele Paroni

CHIARA-MENTE

Lucio G. Costantini

Chi ha paura del merito?

Una delle prime azioni del nuovo governo è stata quella di modificare la denominazione di alcuni Ministeri. A quella dell'Istruzione è stata aggiunta la voce "e del merito". Apriti cielo! Ne è nato subito un vespaio e sono state esternate delle critiche tanto aspre quanto isteriche. Chi lo ha fatto si è soffermato sulla forma più che sul contenuto, anche perché non è stato ancora esplicitato. Eppure, a mio avviso, si è trattato da parte del governo di una sottolineatura non da poco, un deciso cambio di passo, non gradito da tutti, ovviamente.

Mi capita di tanto in tanto - la cosa si è accentuata in questi ultimi anni, complice la mia età che avanza - di ripercorrere il tempo trascorso e di rivedere, nitidi, tanti spezzoni di vita. Se riesamino il periodo passato sui banchi di scuola, mi chiedo se e in che misura da parte dei docenti sia mai stato applicato un metodo d'insegnamento che valorizzasse il merito, che potesse consentire cioè a un singolo studente, capace e dai tratti di personalità cavati dal solito - a prescindere, è ovvio, dalle sue condizioni sociali - di innalzarsi, di volare più in alto.

LA NUOVA DICITURA DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUÒ ESSERE L'OCCASIONE PER RIPENSARE IL MODELLO SCOLASTICO

No, mai. L'insegnamento non dava nel modo più assoluto a un allievo la possibilità di potenziare le sue risorse. Il messaggio implicito a cui i docenti sembrava dovessero attenersi mirava a istruire orientando i giovani verso una 'aurea mediocritas', per usare un termine caro a un mio docente di lettere, quando, dopo averle corrette, ci restituiva con un sorriso amaro le composizioni d'italiano, a suo dire piuttosto modeste. Eppure c'erano tra noi diversi studenti assai capaci, magari proprio quelli che durante le ore di lezione si annoiavano, o disturbavano, perché le loro menti, costantemente in fermento, inquiete, sapevano andare oltre. La scuola non li aiutò, non diede loro l'opportunità di un percorso di crescita diverso, indubbiamente più faticoso da programmare, timorosa del valore del merito. Preziose opportunità perdute per la nostra società. Sì, è tempo di cambiare passo.

Una classe di un istituto superiore di Udine

TRA LE RIGHE

Walter Tomada

Il 'Marinelli' entra nel club dei 100

STORICO TRAGUARDO PER IL LICEO SCIENTIFICO DI UDINE, CHE NEL SUO CURRICULUM PUÒ VANTARE ANCHE UN PREMIO NOBEL

Non è la più vecchia delle istituzioni scolastiche udinesi, ma anche il Liceo 'Marinelli' sta per compiere 100 anni. Il 10 novembre uno spettacolo al teatro 'Giovanni da Udine' anticiperà il programma delle manifestazioni previste nel 2023. Sì, perché il traguardo del primo secolo di vita è così importante che le celebrazioni inizieranno quasi con un anno di anticipo. La fondazione della scuola risale al 1923, quando la riforma Gentile era appena entrata in vigore e al posto delle sezioni di carattere scientifico dello 'Zanon' e dello 'Stellini' si costituì, in base alle nuove norme contemplate dal regime appena insediato, uno dei primissimi licei scientifici in Italia.

Impressionanti, a guardarli con gli occhi di oggi, furono i tempi decisionali: il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione che disponeva l'apertura della scuola è del 9 settembre 1923 e l'istituto fu aperto ufficialmente già il primo ottobre. Tre settimane, quando oggi all'elefantiaca burocrazia ministeriale per autorizzare l'attivazione di un semplice corso non bastano spesso nemmeno tre anni. Non ci furono dubbi sulla dedica a Giovanni Marinelli, padre di una nuova geografia che aveva lasciato il segno nell'analisi e nella conoscenza del territorio friulano e non solo. In 100 anni la storia è passata più volte tra le sue mura: il Liceo è tra i pochi a poter vantare un Premio Nobel come Carlo Rubbia, ma è stato nel contempo fucina di contestazione. La protesta di un gruppo di studenti che rifiutarono di indossare la giacca infiammò il '68 udinese: eppure io, da marinelliano, negli ultimi Anni '80 restavo colpito dalla scritta "Non pensare, studia" che un'ignota mano aveva tracciato all'esterno, e dal fatto che ormai le occupazioni non si facevano più. Non sapevo che durante la guerra il liceo era stato occupato da ben due eserciti: prima quello tedesco e poi quello inglese. Altri tempi: il 'Marinelli' oggi è pronto a festeggiare il passato, ma guardando – come sempre – al futuro.

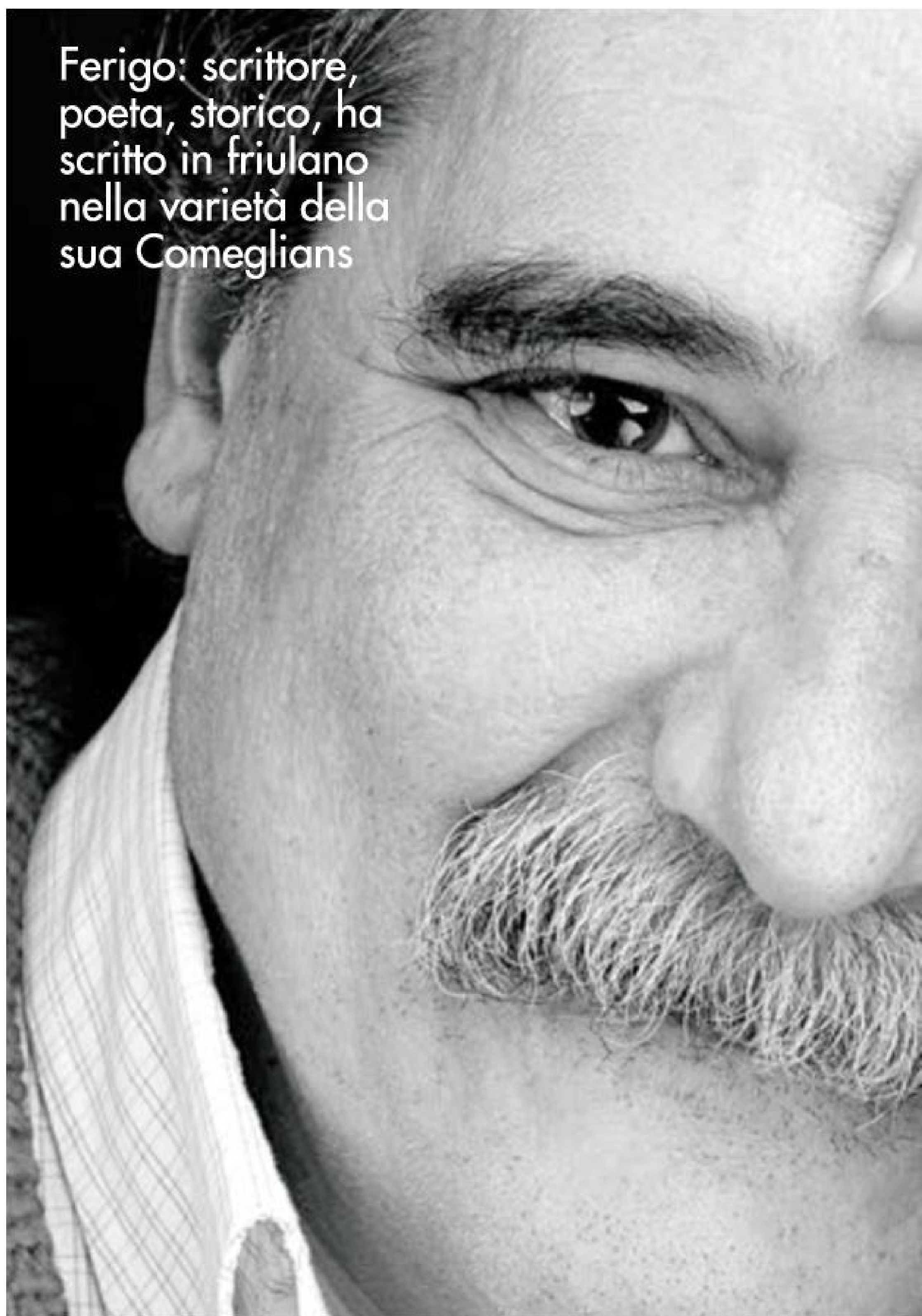
Un'altra Carnia,

GIORGIO FERIGO, SCOMPARSO 15 ANNI FA, E' STATO UN INTELLETTUALE POLIEDRICO CHE HA RACCONTATO UNA TERRA DIVERSA

Andrea Ioime

Scrittore, poeta, medico, storico, musicista, antropologo, operatore culturale, ma anche operaio e direttore del Museo 'Gortani' di Tolmezzo. Nato a Comeglians nel 1949 e scomparso 15 anni fa, il 5 novembre 2007, **Giorgio Ferigo** è stato il volto poliedrico e unico di una Carnia 'altra'.

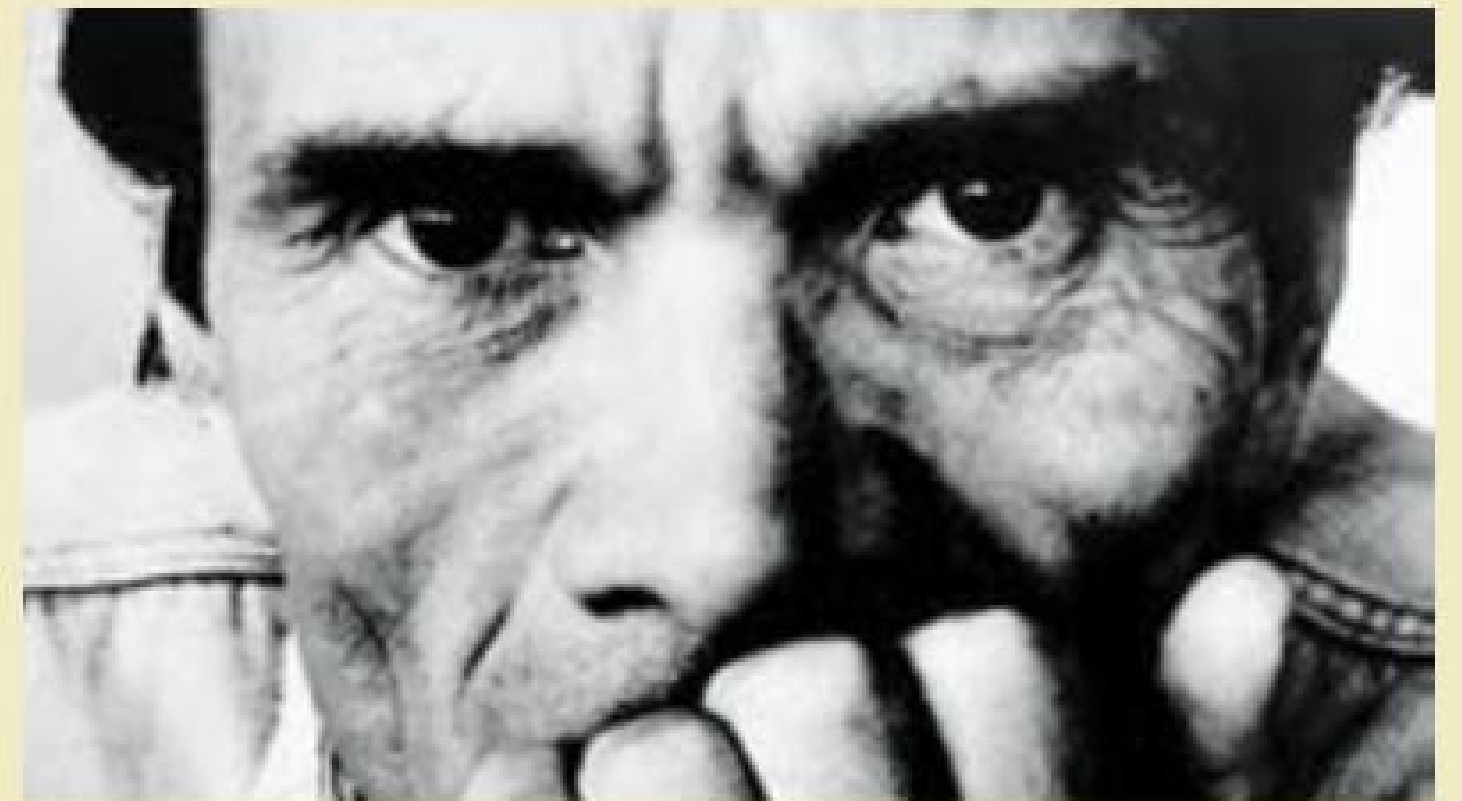
Una terra né letta né raccontata coi consueti stereotipi ma, anzi, completamente ribaltata. Fondatore e autore dei testi per il **Povolâr Ensemble**, una delle migliori realtà musicali legate a una stagione di profondo rinnovamento partendo dalle radici popolari, Ferigo è stato autore mosso da una forte spinta libertaria, che usando il friulano nella sua varietà locale ha dipinto un'umanità di conterranei diversa da quella delle 'cartoline'. Ha scritto pure testi e poesie di riflessione esistenziale, in bilico tra la volontà di cambiamento e la sensazione di isolamento. Personalità complessa e multiforme, ancora da studiare in forma completa, Ferigo sarà celebrato il 5 novembre da **Radio Onde Furlane** con la trasmissione integrale di un concerto del Povolâr Ensemble a Tolmezzo nel 1988. Al pensiero e all'attività del intellettuale è dedicata anche la serie *In forma di peraulas*, realizzata da **Paolo Cantarutti, Toni Zogno** e **Francesca Valente**, in onda dal 4 novembre alle 11 con la voce dello stesso Ferigo che affrontava alcuni dei temi a lui più cari: musica, produzione culturale, storia della Carnia, religione, identità ed emigrazione.

Ferigo: scrittore, poeta, storico, ha scritto in friulano nella varietà della sua Comeglians

Trilogia degli ultimi: si parte dai film

Incontro a ingresso libero, sabato 29 all'Auditorium dell'ex Centrale Idroelettrica di Malnisio, con il musicologo **Alessio Screm** che offrirà un'analisi inedita riguardo alla musica nel trittico filmico dell'ultimo Pasolini regista: Il *Decameron*, *I racconti di Canterbury* e *Il fiore delle Mille e una notte*. E' il primo appuntamento di *Trilogia degli ultimi*, che la **Corale Polifonica di Montereale Valcellina** dedica a Turoldo e Pasolini, poeti protesi tra sacro e profano.

senza stereotipi

Il 5 novembre, radio Onde Furlane lo ricorda con un concerto del Povolâr Ensemble (foto a sinistra); prevista anche una serie di trasmissioni con la sua voce

'Dedica': letture e musica per un altro omaggio

Radio Onde Furlane omaggia anche Pier Paolo Pasolini, da mercoledì 2 alle 8.30, con il primo dei 9 episodi di *Dedica*: letture di poesie pasoliniane da *La nuova gioventù* a cura di **Stefano Rizzardi**, più l'ascolto dei brani di *Nubi*, il nuovo disco del musicista friulano-berlinese **Marco Brosolo** ispirato al Poeta, e i commenti di personaggi come **Giovanni Giovannetti, Ivan Crico, Davide Toffolo, Simona Zecchi**... Spazio anche alle iniziative 'non ufficiali' per il centenario di Pasolini.

'Palinsesti' colora di contemporaneità S. Vito al Tagliamento

Opera di Tetsuro Shimizu

La 17ª rassegna d'arte contemporanea *Palinsesti*, a S. Vito al Tagliamento, parte sabato 29 con la mostra *Mappe di colore,* che propone esperienze di arte astratta contemporanea di **Sandi Renko, Pope, Mario Palli, Tetsuro Shimizu** e **Walter Zironda**. Palazzo Tullio-Altan ospita la personale di **Hella Gerlach**, vincitrice del *Premio In Sesto*, che si svolge alle Antiche Carceri: i tre artisti invitati (tema: Pier Paolo Pasolini) sono **Sasha Vinci** e i francesi **Quentin Lefranc** e **Chantal Vey**.

LA CLASSIFICA: GLI ALBUM FRIULANI PIU VENDUTI

1-FRIZZI COMINI TONAZZI
SINFONIA N°3

2-FRANCO GIORDANI
RESSENAL

3-LORIS VESCOVO
ADALT

4-AUTORI VARI
IL PRIMO LIBRO DEI BALLI A QVATRO VOCI

5-SCHOLA AQUILEIENSIS
CANAMUS CUM MODULO - I DISCANTI DI CIVIDALE DEL FRIULI

L'OCA E IL VIN NOVELLO

LAVARIANO IN FRIULI

Comune di Mortegliano

NATURALMENTE LAVARIANO

GIOVEDÌ 27 OTTOBRE 2022

ore 19.30 **Degustando i Vini «PIWI»**
Alla scoperta dei vini ottenuti dalla varietà di vite resistenti alle principali malattie fungine.
Il Friuli, cuore della ricerca e della diffusione delle varietà di vite resistenti a malattie.
Presentazione delle peculiarità caratteristiche a cura del **Prof. R.Testolin** dell'**Università degli Studi di Udine**. **Degustazione** e cenni di abbinamento cibo-vino dedicati all'oca in collaborazione con l'**Associazione Italiana Sommelier** del Friuli Venezia Giulia.

SABATO 12 NOVEMBRE 2022

ore 09.00 **Apertura Mercato Naturalmente Lavariano**,
agroalimentare di qualità con degustazione dei prodotti.
Speciale piazzetta con gli amici e le specialità della **Carinzia** e **Mercatino toscano** con prodotti tipici.

Gli alunni della scuola **Elementare di Lavariano** presentano:
"L'Oca e Vin Novello attraverso le nostre interpretazioni"

ore 12.00 Inaugurazione XXV Festa dell'Oca e del Vin Novello e stappo della prima bottiglia
alla presenza delle Autorità regionali e locali.
Apertura bancarelle con piatti d'Oca, Vin Novello, pregiati Vini DOC friulani e Bollicine...

ore 15.00 **XI° Concorso gastronomico *Oca e Vin Novello nel dì di San Martino*:**
«Piatto unico autunnale con coscia d'oca»
con rinomata giuria.

ore 19.00 **Premiazioni del Concorso gastronomico.**

DOMENICA 13 NOVEMBRE 2022

ore 09.00 **Apertura Mercato Naturalmente Lavariano**,
agroalimentare di qualità, con degustazione dei prodotti.
Speciale piazzetta con gli amici della **Carinzia** e **Mercatino toscano** con prodotti tipici.

Visite guidate alle Aziende vinicole del territorio

ore 11.00 Apertura bancarelle con piatti d'Oca, Vin Novello, pregiati Vini DOC friulani e Bollicine...

ore 11.30 **Degustazioni guidate con piatti a base d'Oca**
ore 13.30 **in abbinamento al Vin Novello** a cura dell'**Istituto Alberghiero B.Stringher di Udine**

ore 21.00 **Estrazione della Grande Lotteria dell'Oca**

info@naturalmentelavariano.it
www.ocaevinnovello.it

Intellettuale in croce

UN LIBRO RACCOGLIE IL DIALOGO A DISTANZA TRA ANGELO FLORAMO E PRE BELINE SU VIZI E VIRTU' DEL 'CORSARO'

Un dialogo a distanza fra Pre **Toni Beline** e **Angelo Floramo** che mette in campo, in *marilenghe*, le tesi che i due autori hanno dedicato a Pier Paolo Pasolini. *Anime in crôs* è il titolo del libro che sarà presentato il 2 novembre a Udine a Palazzo Belgrado nell'anniversario della morte dell'intellettuale, con regia de *La Patrie dal Friûl*, che ha ospitato una rubrica fissa (*Cjant e discjant*) per dare a Floramo lo spazio di soppesare tutte le contraddizioni del genio di Casarsa. E' apparso evidente che le tesi di Floramo erano in sintonia con quelle che pre Beline aveva steso negli Anni '90, in particolare per la sua *Trilogjie tormentade*. E così, questi scritti – alternati e giustapposti quasi ad affrontare un itinerario su vizi e virtù imputati al 'corsaro' - regalano una prospettiva nuova all'opera e alla figura di un'anima sensibile e profetica, messa in croce dai contemporanei per la sua cifra scomoda. Scritte a 30 anni di distanza tra loro, le note arrivano dritte al cuore e mostrano come il vero omaggio a Pasolini non stia nel canonizzarlo o demonizzarlo, ma nel riconoscere la difficile ricchezza della sua umanità, di cui fa parte anche un'attenzione profonda per le questioni dell'autonomia e della lingua friulana.

Walter Tomada

Mele, olio e prosecco a chilometri zero

L'azienda agricola Manlio Patat garantisce la qualità ai clienti puntando sulla difesa integrata e sul biologico

In anticipo sui tempi e sulle tendenze, l'azienda agricola Manlio Patat di Gemona del Friuli ha compiuto da anni una scelta che punta alla sola vendita diretta. "La nostra storia inizia da lontano – racconta il titolare -, da quando mio nonno avviò un'azienda zootecnica. Trent'anni fa abbiamo cambiato nettamente direzione, trasformando la produzione e puntando sul settore fruttiviticolo, ma conservando la gestione familiare dell'azienda. La decisione di valorizzare la qualità dei nostri prodotti ci ha condotto a scegliere metodologie di coltivazione più 'naturali', come la 'lotta integrata' come arma di difesa dai parassiti e la produzione biologica come alternativa per i nostri clienti". L'azienda ha due punti vendita al dettaglio: quello nella stessa sede dell'azienda, in via Marzars a Campolessi, e uno che si affaccia sulla Pontebbana. "Anche in questo caso la nostra scelta è stata molto precisa: abbiamo privilegiato la vendita al dettaglio e a 'chilometro zero'. La nostra

produzione, infatti, non viene venduta all'ingrosso, ma solo ai clienti che arrivano da noi da tutta la regione. È un modo per tenere sotto controllo tutta la filiera e per farci garanti della qualità della nostra frutta e verdura. Anche durante lo scorso lockdown e in caso di chiusure future, possiamo assicurare la fornitura di prodotti freschissimi attraverso la distribuzione e la consegna a domicilio". L'offerta dell'azienda Manlio Patat, che ha un'estensione di 12 ettari, punta molto sulle mele, da cui si ricava anche un gustoso succo, kiwi, patate e orticole di stagione, "Produciamo anche olio extravergine di oliva che è molto apprezzato – conclude Patat -. Dal 2012, inoltre, abbiamo riservato una parte del nostro terreno alla vite, in particolare al glera per la produzione del prosecco, pari a circa mille quintali. Una parte del raccolto la vendiamo a terzi, ma una parte la utilizziamo noi stessi per produrre un vino che commercializziamo con l'etichetta Rio Rai, che prende il nome dal torrente che scorre nei nostri terreni, tra Gemona e Buja, e che è stato riconosciuto prodotto Doc".

Tel. 0432.980580 - 338.8829117 - manlio.patat@libero.it - www.riorai.com

Cultura & Spettacoli

'IL VOLO DEL JAZZ' A SACILE: UNA 18A EDIZIONE CON ESCLUSIVE, NOMI DI PUNTA E 'IL FUTURO'

Il pianista Christian Sands

Largo ai maggiorenni

Dopo il successo dell'edizione numero 25 di *Jazz & Wine of Peace* a Cormòns e sul Collio, il circolo **Controtempo** riparte subito con un'altra rassegna, che diventa 'maggiorenne'. Sono infatti 18 le edizioni de *Il volo del jazz*, il festival internazionale vede sul palco di Sacile i nomi di punta della scena mondiale. Da sabato 29 al 3 dicembre, sei concerti al Teatro Zancanaro, una serata a palazzo Ragazzoni e quattro iniziative collaterali. Per iniziare, l'unica tappa a Nordest del pianista **Christian Sands**, in trio con il contrabbassista **Phil Norris** e il batterista **Ryan Sands**: a soli 30 anni, è "la stella del jazz del futuro" secondo Wynton Marsalis e presenta uno sguardo inedito sull'intero linguaggio. Venerdì 4 sarà invece la volta di un veterano, il leggendario trombettista **Randy Brecker**, per la prima volta in regione con l'**Accademia Naonis**. A seguire **Paolo Fresu** (12 novembre) in versione *beat*, con il suo progetto *Ferlinghetti*, il camerunense **Richard Bona** col pianista cubano **Alfredo Rodriguez** (18 novembre) e i londinesi **Kokoroko** (26 novembre) alla riscoperta dell'*afrobeat*. Finale con il nuovo trio del fisarmonicista d'eccezione **Vincent Peirani**, prima della serata speciale con i friulani **Some Funk Punk** del chitarrista **Luca Dal Sacco** insieme a **Matteo Mosolo** e **Carlo Amendola**: un appuntamento il cui ricavato è destinato a *La Biblioteca di Sara*.

Andrea Ioime

Anà-Thema apre anche all'Impero

Non solo Osoppo: alla storica casa di **Anà-Thema Teatro**, che da anni ha il suo cuore al Teatro della Corte, si aggiunge da quest'anno anche lo storico Cinema Teatro Impero di Martignacco. Una novità accompagnata da una stagione di proposte per tutta la famiglia, dalla prosa il venerdì sera alle *favole a merenda* la domenica pomeriggio, agli spettacoli per le scuole. Ad aprire il sipario della *new entry* il 4 novembre *Il segreto del bosco vecchio*, la produzione di Anà-Thema dal famoso romanzo-fiaba di Dino Buzzati che ha debuttato lo scorso anno. Si prosegue il 2 dicembre con *Ricordi e canzonette*, un viaggio tra musica e parole nelle atmosfere Anni '30, '40 e '50, a gennaio *Come Thelma e Louise*, a febbraio *Il re Liar*. Non meno ricca la stagione per il pubblico più giovane, comprese le matiné, con alcuni dei titoli in programma per la prosa, ma anche *Odissea, il viaggio di Ulisse* e il recital *Divina In-Canta*.

'Ricordi e canzonette', seconda serata a Martignacco

Ecco una città da fantascienza

Il poster di Graham Humphreys

IL 22° 'TRIESTE SCIENCE+FICTION FESTIVAL CELEBRA "TUTTO CIO' CHE E' FUTURISTICO E GALATTICO" CON 'PRIME', DOCUFILM E TALK

Il *Trieste Science+Fiction Festival*, il più importante evento italiano dedicato alla fantascienza, torna dal 1° al 6 novembre 2022 al Politeama Rossetti e al Miela con tante anteprime 'stellari' per vivere imperdibili avventure in un multiverso di fantasia. Ricco il programma di titoli esclusivi, tra successi internazionali, film acclamati dalla critica e piccole gemme nascoste che rendono la 22ª edizione del festival la meta privilegiata per gli amanti del genere. Il direttore artistico **Alan Jones** intende riportare la fantascienza al festival di genere più antico del mondo "in maniera grandiosa, celebrando tutto ciò che è cosmico, intergalattico e futuristico". Otto i titoli nel programma *Back to the Superfutures*, con diverse anteprime (*Vesper, Memory of water, The artifice girl, Zero, Lola, New religion*…), oltre a tanti documentari e i *talk* del ciclo di incontri tra scienza e fantascienza *Mondofuturo*. E, nella sezione *Classix*, ancora titoli in anteprima mondiale come *The dark side of Society*, che racconta le origini di un film di culto (*Society* di **Brian Yuzna**) del fanta-horror Anni '80. (A.I.)

DA NON PERDERE

Filarmonici Friulani

LA CLASSICA. Sedici concerti fino al 17 dicembre, a Pordenone e in altre sedi, per la 31ª edizione del *Festival internazionale di musica sacra*, con molte 'prime'. Dedicato al tema del *Filius*, il cartellone propone giovedì 3 *Seven Words* nella Chiesa di San Marco e il giorno dopo a Udine in Sala Madrassi: un programma europeo con i **Filarmonici Friulani** diretti da **Alessio Venier**.

'L'uccello azzurro'

IL TEATRO. Nuovo spettacolo della Civica accademia d'arte drammatica **Nico Pepe** di Udine, al debutto giovedì 3 al Palamostre e in replica il giorno dopo. In *L'uccello azzurro*, tratto dal testo del belga **Maurice Maeterlinck**, gli allievi attori danno vita a una fiaba teatrale che racconta la ricerca della felicità con regia di **Claudio de Maglio**.

Tre allegri ragazzi morti

IL FESTIVAL. Torna per la 3ª edizione *La via di casa*, il festival dei pordenonesi **Tre allegri ragazzi morti** e dell'etichetta **La Tempesta**, lunedì 31 al 'Miela' di Trieste. La speciale serata di Halloween voluta dalla band comprende anche **Populous**, **Cacao Mental** e il *Dj set* di **Squarta** dei **Cor Veleno,** con i Tarm anche nell'ultimo album.

Cervignano

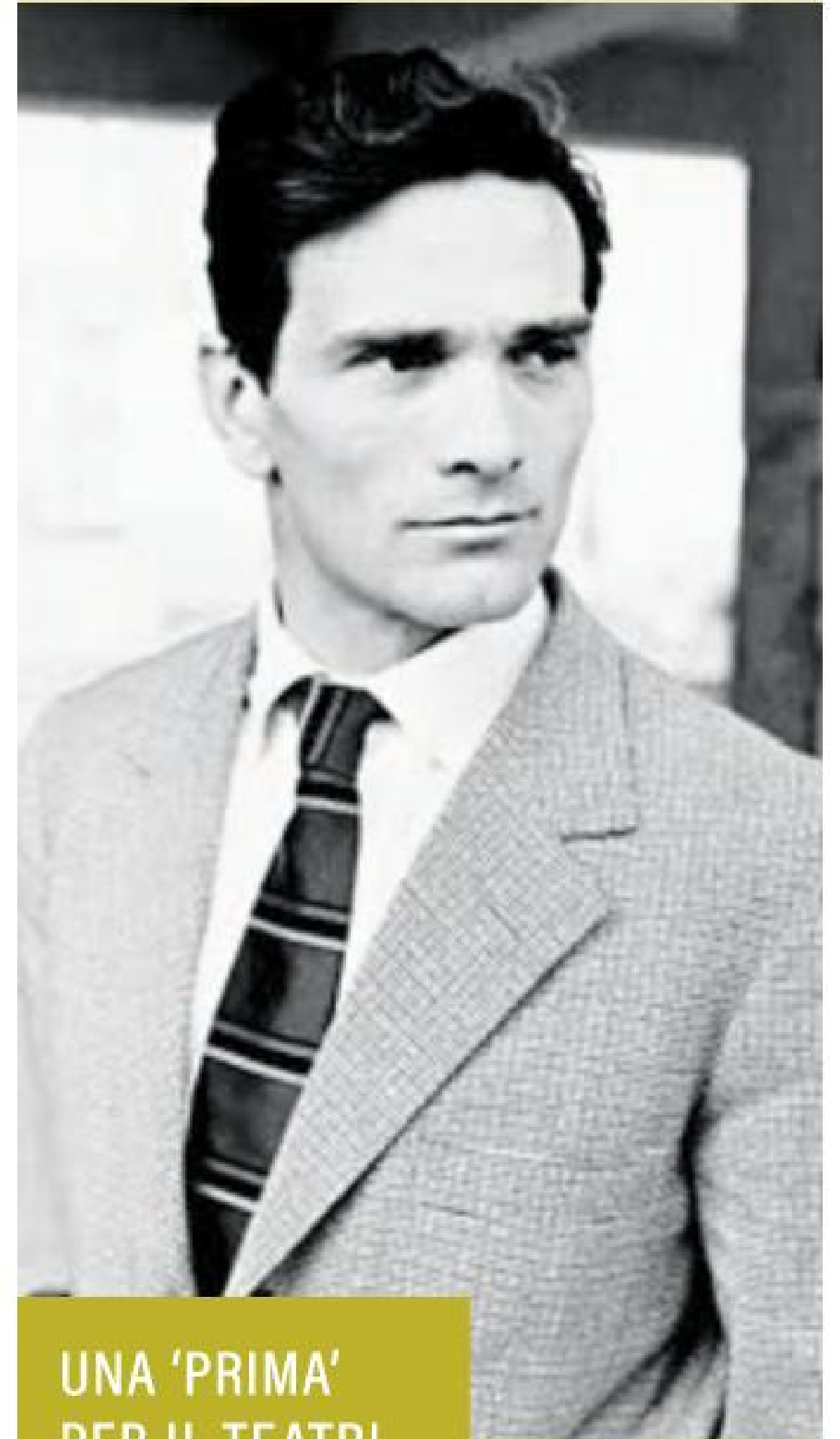
'Filiera' dello spettacolo

LA STAGIONE DEL 'BON' DI COLUGNA NON PUNTA SOLO SU NOMI NOTI DI MUSICA E TEATRO, MA SULLE NUOVE PRODUZIONI NATE IN CASA

Andrea Ioime

Far crescere il pubblico partendo dai bambini per accompagnarli lungo tutte le fasi della loro crescita è da anni la *mission* del **Teatro 'Bon'** di Colugna, che è riuscito a creare una rete culturale interattiva: una specie di 'filiera' per diffondere musica e arte a tutti i livelli, partendo dalla formazione delle nuove generazioni, anche col progetto *La musica per tutti*. Al di là del cartellone ricco di nomi famosi, la stagione della *Bomboniera*, che quest'anno ritroverà anche uno spazio in più come il rinnovato teatro di Feletto Umberto, punta su produzioni nate all'interno. Come il debutto del 6 novembre, affidato alla giovane direttrice **Anna Molaro**: *Annelies*, una produzione **Fondazione Bon** con *vicino/lontano* e *Mittelfest*. A seguire, il concerto *'900 per 3* con **Trio Gaubert** e **Trio Eris**, la *Pier Paolo Suite* di **Glauco Venier** e la **Fvg Orchestra**, co-protagonista della stagione, con un progetto dedicato a Domenico Cimarosa. Nel 2023 tornano il maestro **Grigory Sokolov**, il violoncellista di fama mondiale **Luigi Piovano**, il duo comico-classico **Igudesman & Joo** e **Alexander Lonquich**, protagonista per un'intera settimana. Per le serate di teatro con il marchio **Ert Fvg**, il 23 novembre **Enrico Bertolino** debutta con il nuovo *Instant Theatre 2022-23* 'aggiornato, riveduto e scorretto', poi arriveranno **Laura Curino** e **Lucia Vasini, Giorgio Lupano** e **Michele Serra**.

'900 per 3', uno dei concerti in programma a Colugna

Pasolini e la voglia di tornare in Friuli

UNA 'PRIMA' PER IL TEATRI STABIL FURLAN AL 'TEATRONE' E A PORDENONE

Partire, tornare, vivere e ricordare. C'è tutta la vita, il pensiero, l'azione politica e poetica di Pasolini nel nuovo spettacolo che prende il titolo da una frase che scrisse a **Novella Cantarutti** in una lettera da Roma nel 1954: "*Se vivrò dovrò pure tornare*". Da qui il progetto di coproduzione del **Teatri Stabil Furlan** e della **Società Operaia di Pordenone** per il centenario della nascita dell'intellettuale. Uno spettacolo diretto e toccante, che coinvolge anche i giovani, in platea e sul palco. L'anteprima all'Auditorium Concordia di Pordenone sabato 29, la prima al 'Giovanni da Udine' il 3 novembre. Il testo in italiano e friulano è firmato da **Lisa Moras, Carlo Tolazzi** e **Tarcisio Mizzau**. Con gli attori diretti da **Massimo Somaglino**, anche l'ensemble **Orpheus**.

Appuntamenti

LA MUSICA

Ensemble Schola aquileiensis
Chiusura di *Avostanis* nell'Ospedale di San Giovanni con la presentazione dell'album *Canamus cum modulo*.
Venerdì 28 alle 20.30, a Maiano

Fadiesis Accordion Festival.
La rassegna al Castello di Villalta con il **Quinteto Porteño**.
Venerdì 28 alle 20.45, a Fagagna

La casa del blues
Al Mulinâr di Villalta riprendono gli appuntamenti tra blues, rock e jazz, con **Barbara Errico & the Short Sleepers**.
Venerdì 28 alle 21, a Fagagna

Who's the fool
Musica tradizionale celtica da Irlanda e Scozia al Caffè Caucigh.
Venerdì 28 alle 21, a Udine

Vocalia
Il festival chiude al 'Verdi' con il concerto degli **Extraliscio** e con l'icona della musica brasiliana **Toquinho,** accompagnato da **Camilla Faustino**.
Venerdì 28 e sabato 29 alle 21, a Maniago

Marko Cepak Group
Estensioni - jazz club diffuso presenta il jazzista sloveno nell'Auditorium della Parrocchia di via Riccardo Di Giusto.
Sabato 29 alle 21, a Udine

Parole e musica per un domani
Il progetto dell'associazione **Le Colone** per celebrare Pasolini, Zanzotto e Turoldo tra musica e parole prosegue nelle aziende vitivinicole **Princic** e **Rodaro**.
Sabato 29 e domenica 30 alle 17, a Cormons e Cividale

Petar Maric
In Sala Margherita, un virtuoso internazionale della fisarmonica.
Domenica 30 alle 18, a Tarcento

Concorso Internazionale "Città di Porcia",
Al 'Verdi' la 32ª edizione della rassegna, dedicata alla tuba.
Da lunedì 31, a Pordenone

Andrea Maggi

San Francesco e il Cantico di frate Sole
Alla Storica Società Operaia, il progetto *Parole per un nuovo Umanesimo*, affidato ad **Andrea Maggi**, docente e scrittore pordenonese reso famoso dal programma Tv *Il collegio*.
Venerdì 28 alle 20.45, a Pordenone

A 'Contatto' lo spettacolo di Mattia Cason, 'Premio Scenario'

IL TEATRO

Donne di confine
Nel ridotto del 'Verdi', recital musicale di **Bruna Braidotti** sullle donne che hanno vissuto a cavallo dei confini.
Venerdì 28 alle 20.45, a Gorizia

Slava's Snowshow
Al 'Verdi', ultime repliche dello spettacolo di culto di **Slava Polunin**, mimo e clown di origine russa.
Venerdì 28 e sabato 29 alle 21, a Pordenone

The Rocky Horror Show
Al 'Rossetti', nuova versione in inglese del musical nato a Londra nel 1973, in tour mondiale.
Venerdì 28 e sabato 29 alle 20.30, a Trieste

Epicentrico
Nuovo festival della compagnia **Brat** per il territorio della Bassa: un progetto decentrato e 'per tutti', che parte all'aperto, in via Roma, con **Mr Brush**.
Sabato 29 alle 11, a San Giorgio di Nogaro

Guarnerius, mangjâ libris e sfueâ parsuts
Al 'Pasolini', il **Teatro Incerto** e **Angelo Floramo** raccontano la vita di uno dei più importanti umanisti friulani.
Sabato 29 alle 20.45, a Cervignano

Il mondo delle marionette
Al 'Comunale' , il bulgaro **Teodor Borisov** per *Fila a Teatro*.
Domenica 30 alle 16.30, a Zoppola

Le Etiopiche
Vincitore del *Premio Scenario 2021*, arriva al Palamostre per *Teatro Contatto* lo spettacolo multidisciplinare del coreografo e danzatore **Mattia Cason** che rilegge l'epopea di Alessandro Magno per indagare sull'identità europea tra storia e mito. Danza, teatro, video e una babele di lingue per lanciare un'idea rinnovata del Vecchio Continente. Nell'occasione, lo scrittore **Paolo Rumiz**, autore di *Canto per l'Europa*, dialoga col coreografo prima dello spettacolo.
Venerdì 28 dalle 18, a Udine

Servo di scena
Prima data della stagione **Ert** con il testo di Ronald Harwood nella traduzione di **Masolino D'Amico**, con **Geppy Gleijeses, Maurizio Micheli** e **Lucia Poli**.
Mercoledì 2 e giovedì 3 alle 20.45, a Monfalcone

Il Friuli indimenticabile che abbiamo dimenticato
Nella Chiesa di Sant'Antonio comincia il tour del *reading* di **Paolo Patui, Monica Mosolo** ed **Elvis Fior**, che raccontano le straordinarie imprese dimenticate dei friulani.
Giovedì 3 alle 20.45, a Latisana

LE MOSTRE

Il favoloso viaggio nella pietra d'Aurisina
L'8ª edizione de *L'energia dei luoghi* chiude con una giornata intera dedicata alle cave, alla pietra di Aurisina e alla scultura.
Sabato 29 dalle 10, a Duino Aurisina

Lo scarto e la bellezza
In biblioteca, mostra di tecniche miste su tela di **Giuseppina Lesa**, con musica e l'intervento di **Piera Sgiarovello**.
Sabato 29 alle 18, a Reana del Rojale

National Geographic Photo Ark
Ultima mostra per il 36° festival *Friuli Venezia Giulia Fotografia* a Palazzo Tadea, con l'assegnazione dell'*International Award of Photography* a **Joel Sartore**.
Sabato 29 alle 18, a Spilimbergo

GLI EVENTI

Un libro lungo un giorno
Giornata della lettura in Fvg: una maratona diffusa con lettori volontari, che si svolge nell'ambito del progetto di promozione **LeggiAMO 0-18** e prevede diversi eventi collaterali.
Venerdì 28, in varie località

Viaggi & Trekking
Gli incontri di fotografia della **Saf** alla Casa delle Associazioni in via Brigata Re proseguono con **Vera Paoletti**, veterana del viaggio lento e di esplorazione.
Venerdì 28 alle 21, a Udine

Festival Mimesis
Decine di eventi a Udine per la rassegna, che sabato alle 18.30 nel Salone del Parlamento conferisce il *Premio Udine Filosofia 2022* a **Maurizio Ferraris** ed **Emanuele Coccia**.
Venerdì 28 e sabato 29, a Udine

Un mare di archeologia
Terza edizione del festival dedicato alla divulgazione storico-archeologica e alla didattica per i giovani di scuole e ricreatori, in piazza Verdi, al Teatro Romano e al Museo Sartorio.
Da venerdì 28 a domenica 30, a Trieste

Fiera dei santi
Mostre, stand e chioschi in una delle più antiche fiere del Friuli; chiusura con il *Festival della canzone funebre*.
Da sabato 29 a mercoledì 2, a Rivignano

Vinyl Udine
Nella palestra del 'Bearzi', 7ª edizione della prima e unica fiera del disco organizzata nel capoluogo friulano, con la migliore selezione degli espositori in arrivo da tutta Italia.
Domenica 30 dalle 9.30. a Udine

Progetto Museo della Dogana
Presentazione della nuova struttura multifunzionale, infopoint turistico e hub museale, al Valico di Coccau.
Lunedì 31 alle 10, a Tarvisio

» Appuntamenti dal 3 al 29 novembre

Terzo **capitolo**

IL PROGETTO DEL CONSORZIO FVG VIA DEI SAPORI SI CONCLUDE CON OTTO CENE DEDICATE ALLA SOSTENIBILITÀ

Step conclusivo per il lavoro di ricerca e sperimentazione di Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori, il Consorzio fra 21 top restaurant del Friuli-Venezia Giulia affiancati da 47 partner fra vignaioli, distillatori e artigiani del gusto, che nel 2020 (anniversario dei suoi 20 anni di attività), ha lanciato il progetto La Nuova Cucina, coinvolgendo ristoranti emergenti della regione. Ora la terza e ultima fase culminerà in 8 cene in programma in novembre.

Dopo aver creato piatti d'avanguardia per le cene del primo capitolo e aver riletto la tradizione in chiave contemporanea nel secondo andato in scena l'anno scorso, il focus è questa volta sulla sostenibilità, un valore ormai imprescindibile anche in cucina e a tavola. I martedì e giovedì dal 3 al 29 novembre tre chef (due del Consorzio e uno di un ristorante amico) si confronteranno lavorando insieme e proponendo ai partecipanti un'esperienza culinaria assolutamente inedita, con ricette pensate appositamente per l'occasione.

Gli appuntamenti saranno l'8 novembre Ai Fiori di Trieste, il 10 novembre Da Nando a Mortegliano, il 15 novembre al Vitello d'Oro di Udine, il 17 novembre Al Paradiso di Pocenia, il 22 novembre a La Torre di Spilimbergo, il 24 novembre da Costantini a Collalto di Tarcento, il 29 novembre Al Ponte di Gradisca d'Isonzo e il 1° dicembre Al Grop di Tavagnacco.

SPUNTI & SPUNTINI

Bepi Pucciarelli

Voglia di Abbazia e di frutti di mare

Abbazia, la perla del Quarnaro, la Nizza dell'Adriatico: la Belle Epoque in versione mitteleuropea. Ci siamo passati frettolosamente una dozzina d'anni fa, al rientro da un tour in Istria: ci è rimasto il desiderio di tornare e di fermarci almeno un paio di giorni. A ricordarci quel sogno nel cassetto ci pensa il piccolo, accogliente ristorante 'Abbazia', in via Manin a Udine, frequentato diverse volte nell'era pre-Covid; saremmo andati più spesso, se il gestore non si fosse diviso tra il ristorante in città (nei mesi più freddi) e quello di una località balneare del vicino Veneto. Ora però (evviva!) il locale è aperto tutto l'anno. Abbiamo ritrovato il 'piatto del cuore': un misto di conchiglie (bisogna essere almeno in due) scottate sulla piastra. Per non farci mancare nulla, al misto abbiamo fatto seguire una porzione di cappelunghe, pure ai ferri, e una di freschissime, deliziose alici fritte.

Il tutto ben sposato alla Malvasia della casa. All'Abbazia udinese – dove abbiamo trascurato gli invitanti primi piatti - torneremo prestissimo. Anche per organizzare, ormai a primavera, una trasferta in Istria, dove il gestore affitta appartamenti.

Enemonzo

EURONEWS INFORMA

Tutto pronto per Il Filo dei Sapori 2022 "La Carnia Ti Dà Il Cuore"

Da questo giovedì 27 a domenica 30 ottobre a Tolmezzo torna la kermesse agroalimentare che celebra la montagna friulana: in programma più di 60 stand, incontri e laboratori

Da **questo giovedì 27 a domenica 30 ottobre** torna a Tolmezzo, dopo tre anni di pausa, l'atteso appuntamento con **"Il Filo dei Sapori – la Carnia ti dà il cuore"**. La rassegna agroalimentare rappresenta un'opportunità unica per conoscere da vicino le ricchezze del territorio montano e i volti di agricoltori, produttori e cuochi portavoci di tale patrimonio.

Si parte giovedì nell'iconico Hotel Roma di Tolmezzo con la tradizionale cena, su prenotazione, dei ristoranti appartenenti al circuito gustoCarnia per celebrare prodotti e sapori locali. La cena, organizzata da Confcommercio Ud, sarà accompagnata dalla presentazione di opere scelte della pittrice tolmezzina, Cornelia Corbellini.

L'inaugurazione vera e propria è prevista il giorno successivo alle ore 18.30, con l'apertura dell'area food, la benedizione dell'annata agraria appena trascorsa e un brindisi con gli espositori. Saranno **più di 60 gli stand presenti** nel centro Tolmezzo: un vero e proprio mercato di eccellenze con salumi, formaggi, frutta, ortaggi, distillati, farine, patate, erbe spontanee ed officinali, canapa, birre artigianali, mieli e specialità culinarie della tradizione locale.

In programma anche **degustazioni, laboratori, showcooking e incontri formativi** legati allo sviluppo dell'agricoltura, come quelli organizzati dall'Ersa (Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale del Friuli-Venezia Giulia) chiamati appunto: "L'agricoltura della regione: la voce ai tecnici", o quelli della Comunità di Montagna della Carnia "L'agricoltura di montagna: il territorio si racconta", dove verrà dato spazio anche a tematiche ambientali legate alla sostenibilità e alla biodiversità.

Il weekend de Il Filo dei Sapori sarà anche ideale per i **bambini e ragazzi:** giochi di una volta, laboratori, attività di animazione, truccabimbi e la realizzazione di una vera e propria fattoria didattica.

L'edizione 2022 celebra inoltre l'anniversario **del 70° anno dalla nascita del Tiramisù di Tolmezzo.** Per l'occasione, è ancora attiva la campagna "Shopping a Tolmezzo", supportata dalla Camera di Commercio Ud-Pn: i negozi che espongono in vetrina il logo Tiramisù, a fronte di un acquisto minimo, offriranno un buono consumazione per la degustazione del tipico dolce locale.

www.ilfilodeisapori.com

» Un percorso di 4 km tra bancarelle e presepi

Tempo di **Avvento**

Le bancarelle nella Domplatz davanti alla cattedrale, ai piedi della celebre fortezza

A SALISBURGO IL PIÙ CLASSICO DEI MERCATINI NATALIZI INIZIA GIÀ IL 17 NOVEMBRE

Il periodo che precede il Natale è la 'quinta stagione' di Salisburgo. È il tempo in cui qui, come in nessun'altra città, la cultura, la musica e le usanze tradizionali si combinano con la gastronomia e le atmosfere romantiche. Per l'eccezionale qualità della sua offerta, Salisburgo (meno di trecento km da Udine) si piazza costantemente ai vertici delle classifiche internazionali. Nella città austriaca quest'anno il periodo dell'Avvento inizierà il 17 novembre per concludersi dopo il Natale il primo giorno del 2023. La passeggiata urbana "*Stadtwandern* - Avvento a Salisburgo" fornisce la migliore panoramica e allo stesso tempo il più comodo 'indice' per l'Avvento in città. L'itinerario di quattro chilometri può essere percorso da ognuno secondo i propri ritmi e tocca i presepi più belli, i mercatini di Natale più caratteristici e le mostre più interessanti. Inoltre, qui si trovano tipiche specialità locali, come l'amaro d'erbe Hausmischung della fabbrica di liquori Sporer, che ormai non è più un segreto per soli intenditori, ma è diventato un'istituzione.

I bambini invece rimarranno estasiati dall'appuntamento che si ripete ogni mercoledì, dove appare il Bambin Gesù (in Austria è lui che porta i doni!) accompagnato dai suoi angeli e aiuta i bimbi a scrivere i desideri natalizi su bigliettini da attaccare a un palloncino che poi viene lasciato volare in cielo.

A breve distanza, nella Residenzgalerie del DomQuartier, i bambini a partire dai 5 anni d'età avranno occasione di partecipare ad attività ludiche e creative presso il Creative Kids Club. Per la "Magia del Natale", al Museo del Giocattolo di Salisburgo (Salzburger Spielzeug Museum) si possono poi ammirare deliziose case di bambola in cui sono rappresentate diverse tradizionali scene natalizie.

In mezzo alle frenetiche vie dello shopping e tra i negozi affollati si trovano molte piccole e grandi oasi di tranquillità. Salisburgo, patrimonio mondiale Unesco, conta infatti ben 22 chiese, dove si può ritrovare la magica atmosfera d'Avvento anche nei momenti più stressanti. Dalle antiche e storiche chiese dei conventi di Nonnberg e St. Peter, all'imponente chiesa dei Francescani o alla candida Collegiata, tutte le chiese offrono silenzio, raccoglimento e momenti di pace e tranquillità. Nel fonte battesimale del Duomo di Salisburgo furono battezzati Mozart e anche Joseph Mohr, che nel 1816 scrisse il testo del famosissimo canto natalizio "Stille Nacht! Heilige Nacht!"

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

NELLA GROTTA

Non è semplice passare attraverso una fessura nella roccia per entrare in una cavità, modellata nei secoli, lungo le pendici del monte Jouf. Poi però si apre uno scenario da restare a bocca aperta. È il mondo di Anup Canuti, il giovane che in Val Colvera ha l'officina dei sapori, dove ci mette professionalità e passione. Il luogo è quello dei Landris, costituito da un susseguirsi di erosioni carsiche, in comune di Frisanco, a un tiro di schioppo da Poffabro. In una grotta di famiglia, Anup mette a stagionare formaggi di alta qualità che rappresentano alcune produzioni delle 'Terre alte friulane'. Lui è un affinatore, una delle poche figure in circolazione con il compito di accompagnare le migliori specialità casearie "dall'asilo all'università dei gusti e dei profumi di un territorio".

Dentro la cavità, al momento della visita la temperatura è di 11 gradi, che resta abbastanza costante nel corso dell'anno, con un'umidità attorno al 90 per cento.

"Qui – spiega Anup – c'è il microclima ideale per la stagionatura dei formaggi di mucca e di capra. Non di prodotti qualsiasi, ma fatti con il latte crudo, non pastorizzato, altrimenti alla prova ambientale l'impasto si squaglierebbe".

Questo ragionamento ci introduce nel mondo professionale dell'affinatore: un artigiano del gusto, prima ancora di un commerciante specializzato, che gestisce il periodo della stagionatura con una buona dose di creatività, perché ci mette del suo, scegliendo alcuni ingredienti del territorio. Il formaggio assorbe così profumi e sapori di erbe aromatiche, fiori, spezie, frutti. E poi l'affinatore aggiunge la capacità di trattare alcune muffe nel processo di erborinatura fino alla comparsa di alcune striature verdi e blu.

IN VAL COLVERA ANUP CANUTI AFFINA LE FORME NELLE VISCERE DEI LANDRIS DOVE VIVONO LE AGANIS. IL SUO MITO È L'ORAFO SUDTIROLESE DEL LATTE HANSI BAUMGARTNER

dei formaggi

In pratica, deve conoscere un po' di operazioni: dall'alimentazione genuina degli animali al loro benessere nei pascoli; dal lavoro del casaro alla conservazione ben curata. Deve saper scegliere, perché selezionare significa prendere il meglio: "I miei prodotti sono lo specchio del Friuli. Farò la carta dei formaggi per raccontare il territorio". Anup va in giro con il furgoncino: compra, mette in grotta beni di qualità, e il valore triplica.

Il giovane coccola le sue creature, le volta e le rivolta con cura. Lo spessore della crosta è fondamentale. Sussurra il nome di un grande professionista: Hansi Baumgartner, che in Alto Adige è 'l'orafo del latte'. Sorride: "Un mito irraggiungibile". Intanto lo ha stregato. "La mia fortuna – racconta – è che nei terreni di famiglia ci sono alcune piccole grotte, tra cui quella utilizzata come laboratorio. Conosco questi luoghi come me stesso.

I miei genitori sono della Val Colvera, ma io ho origini indiane. Sono stato adottato da loro in tenera età. Questa è la mia terra. È una zona ricca di leggende che si muovono attorno alle Agane, i gorgoglii dell'acqua richiamano le loro voci". Ottenuto il diploma di perito informatico, Anup si è messo a far di tutto: "Sì, lavori con contratti brevi. Non avevo le idee chiare. Poi guardando mio padre, bravo artigiano, che si divertiva a sperimentare la stagionatura di un po' di formaggio di casa, mi sono messo a fare ricerche su queste tecniche. Ho scoperto un mestiere". Oggi Anup si presenta alle degustazioni con i suoi prodotti e rifornisce alcuni ristoranti: "Sono appena partito, affinerò le tecniche di commercializzazione e marketing territoriale lungo il percorso".

Fiera di San Martino a Latisana

Dal 11 al 13 Novembre

Fiera mercato - Sabato 12 e Domenica 13 Novembre

La Fiera di San Martino nasce anticamente quale fiera-mercato del bestiame e lungo il corso degli anni essa si è adeguata ai cambiamenti commerciali che hanno caratterizzato Latisana.

Il bellissimo e coinvolgente luna park, stand di dolciumi, frittelle e noccioline, pesca di beneficienza e il mercatino degli hobbisti fanno da sfondo ideale a questo immancabile appuntamento.

La città sarà avvolta da un'atmosfera di festa e allegria che coinvolgerà i bambini, ma non solo. Nelle giornate di sabato e domenica tutte le strade principali ospiteranno la fiera mercato.

All'interno della fiera potrete trovare "La festa della zucca e del vin novello", manifestazione a carattere enogastronomico nata con il fine di recuperare le antiche tradizioni contadine: si potranno degustare piatti a base di zucca, vin brulè, castagne e vino novello.

Campioni del mattone

UDINE. Friuli due volte campione sul podio di Ediltrophy2022, la sfida nazionale tra i migliori muratori d'Italia svoltasi a Bologna. Per i senior la medaglia d'argento è stata conquistata dal Cefs (Centro edile per la formazione e la sicurezza) di Udine con Lucio Lenardon e Jeffrey Lisetto con una impeccabile opere di mattoni faccia a vista. Tra i 'muratori in erba', invece, a salire sul podio nazionale come terzi classificati i due giovanissimi allievi sempre del Cefs di Udine Agatino Leonardo Di Stefano e Ali Saqib.

Il volto della settimana

Luigina Durighello
21 anni di **Paularo**

Studentessa al quinto anno del corso in sistemi informatici aziendali, Luigina è una ragazza molto sportiva: ama camminare in montagna, correre e, nella stagione bianca, praticare sci alpinismo. Il suo sogno sarebbe volare a New York, ma solo per turismo perchè per il suo futuro ha i piedi ben saldi a terra: vorrebbe avere un lavoro gratificante (magari nel mondo della moda) e costruire una bella famiglia.

FOTO ELIDO TURCO
in collaborazione con
AGENZIA MECFORYOU

FIERA DI SAN MARTINO
Il programma del week end

VENERDÌ 11 NOVEMBRE

Dalle ore 10.00 alle ore 23.00 - Oratorio Maria Gaspari
Pesca di Beneficenza a cura della Parrocchia di Latisana e del Circolo Giovanile "P.G. Frassati"
Ore 14.30 - Apertura luna park
Ore 18.00 - Piazza Indipendenza
"La zucca e il Vin Novello" apertura chiosco enogastronomico a tema con il coordinamento della Associazione Pro Latisana
Ore 20.30 – Centro Polifunzionale
"Il cuore: conoscere, prevenire e curare" - serata informativa con interventi del dott. Duilio Tuniz, Cardiologia Riabilitativa Ospedale Gervasutta di Udine, dott. Roberto Peressutti, Coordinatore Centro Regionale Trapianti FVG, Mitter Mandolini, vice presidente regionale ACTI e AIDO, Cav. Fausto Borghi, Presidente Lega Friulana per il Cuore. *Organizzato da:* Aido, Lega Friulana per il Cuore, Centro regionale trapianti, Comune di Latisana , Associazione Cardiotrapiantati Italiani, Università della Terza Età Latisana, Consiglio Pensionati Latisana
Ore 21.00 – Piazza Indipendenza Tendone enogastronomia
Intrattenimento musicale la VOODOO STRAT Band - "Made in Japan 50" Tribute Band Deep Purple (Stefano Zanelli, Rudy Fantin, Gianni e Paolo Moretto)

SABATO 12 NOVEMBRE

Dalle ore 10.00 alle ore 23.00
Oratorio Maria Gaspari
Pesca di Beneficenza a cura della Parrocchia di Latisana e del Circolo Giovanile "P.G. Frassati"
Ore 11,30 – 12,30 Diretta su Telefriuli
Dalle ore 10.00 alle ore 22.00
- Luna Park
- Fiera mercato di San Martino - lungo le vie della città
- "La Zucca e il Vin Novello" - Piazza Indipendenza

Chiosco enogastronomico a tema con il coordinamento della Associazione Pro Latisana
- Mercatino dell'hobbistica - Via Vittorio Veneto e Via Rocca

Ore 16.00 – 20.00 Centro Città
ed a seguire tendone enogastronomico
Musica itinerante con la Band DiscoStajare
Ore 18.00 – Galleria d'Arte "La Cantina" del M° Giovanni Toniatti Giacometti
Presentazione del libro 'L'uomo delle stelle' di Manuela Piovesan

DOMENICA 13 NOVEMBRE

Dalle ore 10.00 alle ore 23.00
Oratorio Maria Gaspari
Pesca di Beneficenza a cura della Parrocchia di Latisana e del Circolo Giovanile "P.G. Frassati"
Ore 10.00 - Sala Consiliare Municipio
Premiazione concorso "Un disegno per San Martino" ed esposizione dei disegni realizzati dagli alunni della scuola secondaria di 1° grado di Latisana
Dalle ore 10.00 alle ore 22.00
- Luna Park
- Fiera mercato di San Martino - lungo le vie della città
- "La Zucca e il Vin Novello" - Piazza Indipendenza

Chiosco enogastronomico a tema con il coordinamento della Associazione Pro Latisana
- Mercatino dell'hobbistica - Via Vittorio Veneto e Via Rocca
- Musica con dj

LUNEDÌ 15 NOVEMBRE

Dalle ore 14.30 alle ore 20.00
Luna Park con biglietto promozionale sulle attrazioni per gli studenti

Il Programma può subire variazioni
www.prolatisana.it

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

CJANTÌN INSIEMI

"In ogni cjasute une coce ben spelade, par cheste gran gnot che e somee un pôc striade, e je une cjandele propite dentri, plantade ben tal centri!..."

Cjantìn insiemi "La gnot dai muarts". Scoltìn la cjançon su

Lu saveviso che...?

La coce e je la ortaie de Vierte: in cheste stagjon si le dopre tant che decorazion pe Gnot dai Muarts e tant che ingredient par prontâ pitancis une vore buinis, par esempli i gnocs di coce cu la scuete fumade. Ma lu saveviso che lis cocis si puedin doprâ ancje tant che struments musicâi? Di fat, a puedin deventâ tambûrs, cassis di risonance, maracas o flauts!

RIDI A PLENE PANZE!

O ai la barbe, ma no soi vecjo; o ai la strece ma no soi une femine, o ai i spics, ma no soi un naranç. Cui soio?

L'ai

PITURE IL DISSEN

CUMÒ FÂS TU!

COLEGHE A OGNI MOSTRI LA SÔ OMBRE

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

» L'allenatore si è subito caricato la squadra sulle spalle

Rossitto: "La voglia di

L'EX CENTROCAMPISTA FRIULANO VEDE IN ANDREA SOTTIL LA VERA CHIAVE DI SVOLTA PER LA SQUADRA E NON TEME BRUTTE SORPRESE: "CON LUI SI PUÒ AVVIARE UN NUOVO CICLO"

"Sottil ha portato mentalità"

Monica Tosolini

Udinese in frenata? Se lo chiedono in molti, dopo i risultati delle ultime tre gare in campionato e l'eliminazione in Coppa Italia. Il timore che il giocattolo si sia rotto, l'idea di un 'ridimensionamento' improvviso della potenzialità della squadra è il pensiero che sembra serpeggiare nei più pessimisti. Non, però, tra gli addetti ai lavori e in chi crede in **Sottil** e nella qualità della squadra. E non si tratta di semplici 'ottimisti', se è vero che fino a un paio di settimane fa la parola Europa era tornata d'obbligo.

Tra i grandi estimatori dell'Udinese, e di Sottil in particolare, c'è **Fabio Rossitto**, compagno di squadra del mister nella stagione 2002/03 in bianconero: "La vera novità di questa Udinese è proprio Sottil - attacca l'ex centrocampista - Ammetto che mi ha sorpreso e dico che è uno dei migliori. Vedo una grandissima carriera perché ha personalità e ha portato mentalità".

Quella che aveva già da calciatore?
"Sì, sapevo che era determinato in campo, lo ricordo così. Ma per stare dall'altra parte della barricata, in panchina, ci vogliono anche competenza, visione, intelligenza. E' bravo nella gestione del gruppo, perché sa

vincere non è finita”

far sentire tutti i giocatori parte del progetto”.

E’ lui che potrebbe permettere la svolta all’Udinese?

“Penso proprio di sì. L’Udinese negli ultimi anni ha sempre stentato. Lui, se l’è caricata sulle spalle, ha riportato la voglia di vincere. E grazie anche ad un importante accorgimento tattico: ha alzato il baricentro di 20 metri. E’ questo l’indicatore della mentalità vincente. Per la grande personalità messa in campo alla prima stagione in A, mi ricorda due grandi: Conte e Capello”.

Può contare anche su un collettivo di qualità. Il migliore degli ultimi?

Fabio Rossitto

“Questa è la squadra migliore per i ricambi a disposizione, ma quella dello scorso anno doveva puntare alle coppe. A dimostrazione che la differenza la fa l’allenatore. La squadra ha qualità, sta bene fisicamente, ha le idee chiare in campo. In estate sembrava che il gruppo venisse smantellato, invece sono arrivati giocatori forti, assemblati in poco tempo. I meriti sono tutti dell’allenatore, ma appoggiato dalla società. E qui voglio fare un plauso a **Gino Pozzo**, spesso criticato quando le cose vanno male ma a cui non si riconoscono mai i meriti quando vanno bene.”

Non c’è il rischio che gli avversari imparino a conoscere e fermare questa Udinese?

“Non può succedere, perché il tipo di gioco di Sottil non è così leggibile: può sorprendere sempre. E non è facile fermare tanta aggressività e forza nell’attaccare gli spazi. Credo che la fame di Sottil porterà al sesto o settimo posto finale. La mentalità che ha saputo ricreare, il non porsi limiti: sono fattori che fanno la differenza, come è accaduto nei precedenti cicli vincenti”.

Allora è il caso di blindare subito Sottil, evitando il rischio di un ‘Cioffi-bis’?

“Credo che Sottil sappia benissimo che per la sua carriera sia meglio lavorare qui a lungo. L’Udinese è una palestra importante. Qui può dare vita ad un nuovo ciclo vincente”.

L’AVVOCATO NEL PALLONE

Claudio Pasqualin

Mister da podio e sotto ultimatum

Gli allenatori sono sempre in discussione. In serie A, quattro società hanno già cambiato guida tecnica ma anche diverse altre ci hanno comunque pensato. Dalla Juventus, per cui la missione è più difficile, alla Salernitana, che chiede a Nicola non più solo la salvezza ma almeno il decimo posto. E attraversa un periodo difficile anche Massimiliano Alvini, che arriva alla sfida con l’Udinese con una sorta di ultimatum pendente: se non fa risultato, sarà addio. Insomma, situazioni normali nel calcio che a Udine, soprattutto negli ultimi anni, si sono vissute con una certa frequenza. Finalmente, però, si è trovata quella stabilità che i Pozzo recentemente avevano sperato di avere prima con Gotti e poi con Cioffi. Altre storie. Sottil pare davvero la scelta giusta. Bravi i Pozzo ma anche Pierpaolo Marino, che sono sicuro abbia sponsorizzato l’ex difensore. E’ una scelta da grandi dirigenti che sono sicuro darà soddisfazioni. Sottil è giovane, ha fatto la gavetta e ha saputo attingere da maestri come Spalletti. La sua Udinese ha tecnica, fisicità e soprattutto un bel gioco. Lo metto sul podio, o comunque nei pressi, degli attuali mister della serie A. Sì, perché dopo il Luciano da Certaldo, vedo Sarri, Pioli e lui, Sottil. In ordine sparso. Comunque, l’allenatore di questa Udinese, è promosso a pieni voti.

Sport

LA STORIA DEL PLAYMAKER 'TASCABILE' DELLA UEB GESTECO CIVIDALE: DA PORTOGRUARO ALLA A2 GRAZIE AL CONNUBIO CON IL COACH PILLA

Piccolo grande uomo

Eugenio Rota

Questa è la storia di un piccolo, grande uomo che ha fatto innamorare la marea gialla. Di un playmaker 'tascabile', alto solamente 175 centimetri, ma che sta dimostrando di potere dire la sua anche in serie A2 a dispetto di numerosi pareri spesso contrari. Eugenio Rota è stato, di fatto, la prima pietra nel parco giocatori della Ueb Gesteco Cividale.

"Era un giorno d'estate del 2020 - ricorda sorridendo Rota - stavo 'grigliando' coi miei genitori quando ho ricevuto una telefonata da coach Pillastrini. Mi ha detto che era in procinto di accordarsi con la Ueb e voleva sapere la mia disponibilità in anticipo. Come potevo dirgli di no...?!"

Il connubio Pillastrini-Rota è nato qualche anno prima a Treviso, dove Eugenio è arrivato a 16 anni provenendo dalla sua città natale Portogruaro.

"Volevo provare una realtà più importante - ammette Rota - e a Treviso, oltre a conoscere il 'Pilla', ho avuto il privilegio di vincere lo scudetto Under 20 avendo come compagni di squadra Aleksa Nikolic e l'attuale tecnico delle giovanili Ueb, Giovanni Spessotto".

E pensare che l'approccio

"A TREVISO QUANDO MI PRESENTAI AL PRIMO ALLENAMENTO MI DISSERO CHE AVEVO SBAGLIATO PALESTRA"

con la realtà trevigiana è stato, diciamo così, particolare: "Ero così piccolo e intimorito che quando ho messo per la prima volta piede nella palestra d'allenamento - confessa Eugenio - il coach mi ha detto che avevo sbagliato luogo.

La palestra, però, era giusta ed è andato tutto bene".

Questione di motivazione e 'attributi' sono ciò che spinge Rota ad alzare sempre l'asticella. Permettendogli di poter essere competitivo a qualsiasi livello a dispetto dell'altezza.

"Cerco sempre di dare il massimo - dice ancora il giocatore, classe '99 - avendo come focus il bene della squadra".

Rota, nelle due stagioni di serie B a Cividale, si è laureato Mvp (Most Valuable Player Award) Under 22 nel 2021 e Mvp del campionato nel 2022. Trofei conquistati col sudore e con merito.

In Friuli, inoltre, Eugenio ha conosciuto la sua attuale compagna Noemi. Sabato 'Eugi' sarà il capo tribù di un gruppo che vuole provare a battere la nobile Fortitudo Bologna.

Chiera Adrian

Marco Pregnalato - Foto Fulvio

Debutto con grinta per Laura Romanin

Nella sconfitta di misura della corazzata Ginnastica Triestina per 63-57, una delle nuove arrivate in maglia Eagles Ladies Plc ha giocato davvero un'ottima partita sia in attacco sia in difesa: Laura Romanin, playmaker 2004 e figlia d'arte (papà Rudy Romanin) si è unita alla squadra friulana quest'estate. "Dopo praticamente due anni di inattività – spiega - ho deciso di rimettermi in gioco accettando con entusiasmo di far parte di questa società, che mi ha accolto sin dal primo momento in modo favoloso. Sto cercando di ricambiare la fiducia della società e dello staff tecnico, dando sempre il mio massimo apporto. Purtroppo, domenica abbiamo ceduto, dopo aver lottato alla pari con le nostre titolate avversarie, ma sono sicura che il nostro gruppo saprà rifarsi nel prosieguo al fine di raggiungere l'obiettivo che ci siamo tutte prefissate".

VEDI LA PARTITA SU **telefriuli** SABATO ORE 22

5ª giornata **Sabato 29 ottobre ore 20**

Pala Gesteco Cividale

20 PEPPER · 9 ROTA · 4 MIANI · 77 DELL'AGNELLO · 6 CHIERA

21 FANTINELLI · 3 THORNTON · 15 PACI · 4 ARADORI · 44 DAVIS

UEB Gesteco **Cividale** VS Fortitudo Kigili **Bologna**

Marco Pregnalato - Foto Fulvio

UEB Gesteco Cividale	N.	N.	Fortitudo Kigili Bologna
Miani	4	1	Biordi
Balladino	5	3	Thornton
Chiera	6	4	Aradori
Cassese	7	8	Natalini
Rota	9	10	Barbante
Mouaha	10	11	Panni
Battistini	12	15	Paci
Barel	13	21	Fantinelli
Pepper	20	23	Niang
Micalich	33	31	Italiano
Nikolic	46	32	Cucci
Dell'Agnello	77	44	Davis

Allenatore: Pillastrini

Allenatore: Dalmonte

CLASSIFICA
serie A2 girone rosso

Punti	Squadra
8	Tramec Cento
8	Unieuro Forlì
6	Apu Old Wild West Udine
6	Fortitudo Kigili Bologna
6	Giorgio Tesi Group Pistoia
4	Staff Mantova
4	UEB Gesteco Cividale
2	Allianz Pazienza San Severo
2	RivieraBanca Basket Rimini
2	Caffè Mokambo Chieti
2	Tassi Group Ferrara
2	OraSì Ravenna
2	HDL Nardò
0	Umana Chiusi